L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 19 Marzo 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 67 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Semestre L. 33.— | Trimestre L. 16,50. Estero: Anno L. 150 | Semestre L. 75.— | Trimestre L. 38,—. Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

DALLA TOMBA DI PIETRO AI CONFINI DELLA TERRA

Milioni di anime si uniscono all'appello di Roma

pregando oggi col Papa "Salvatore del mondo, salvate la Russia!"

La vetta e l'abisso

Abba, Padre! ».

ccostamento è istintivo ed in-co; quest'alba che sorge su universo in preghiera — e do-b'essere di festa, ma è di vi-a lacrimosa — somiglia stra-ente alla notte consumata nel-o, sul presentimento della Pas-e.

mmagine del Padre, coincide quella del Maestro: Gesù era e il Papa ha intorno a sè, un universo che prega; ma pirito è similmente deserto: la e non meno sensibile, sul Cal-o di sangue.

nche per questo la Basilica è lia: le preghiere sono sillabe pena avvertibili nel silenzio che nsi di certa aspettazione e di zione fidente.

Papa soffre nei figli dell'O-e indimenticato: forse perchè a vigilia di sangue prepara la genza del tempo che vedrà le mbra restituite al corpo donde o strappate, e l'ovile unico llo sotto il solo Pastore.

rado il mondo potrebbe assi-a uno spettacolo più sugge-nte di questo: il confondersi e lingue, il congiungersi delle ne, al cenno di Colui che do-a i Continenti senza alcuna che non sia quella dello spi-e dell'amore.

prega. Dalle basiliche alle nne, oltre ogni confine e que-erociata bianca» non è meno ente di quelle che partirono mi alla conquista delle terre ficate dal Salvatore. Essa di-ncora una volta che certe real-on si frangono senza trovarsi nzi armata l'universalità del-pirito.

enin lo sapeva. Lo aveva pre-. Nelle sue affermazioni ulti-raccolte dai fedeli come i menti di un testamento dot-ale, lo lasciò scritto: « Nessu-forza potrà resistere al bolsce-o, neanche la religione degli tali: non avremo dinanzi a tra poco che la forza della a Cattolica ».

enin vide, ma imperfettamen-ttavia. Anche la religione — diciamo le chiese — degli o-li acattolici, come anelito scindibile del cuore umano Dio e intuizione sia pure erfetta, della sua verità, non egato dinanzi a lui e alle sue

o non muore e le anime che ano a lui trapassano le forze empo e le armi della tortu-si son visti i contadini far-portare, i preti trascinarsi al-ttonaggio, i generosi morire, ogni chiesa che si voleva chiu-, per ogni editto che restrin la loro libertà di credere e dorare.

ggi la Russia, che ostenta il no della indifferenza e mi-nuove persecuzioni, sente l'aculeo di questa forza ri-ogliata, tanto più forte quan-iù lunga è la sua prova puri-e eroica.

preghiera dell'universo cri-o si congiunge ad essa: a tu-e a benedizione, la custodisce alimenta, la corrobora e la fa sicura con la potenza impe-bile delle comunicazioni che oltre i limiti della materia.

***

a quale monito, intanto, per esi della cosidetta civiltà occi-tale, che dinanzi al fenomeno o non hanno avuto altro at-amento che, dapprima, quel-del possidente preoccupato di endere i suoi tesori in perico-, poi l'acquiescenza tollerante ata dalla preoccupazione — pur grave — di difendere la ezza di un traffico o lo sboc-di un mercato.

a parola del Pontefice richia-gli Stati a una realtà che essi dovrebbero tardare a com-ndere.

nche a prescindere dalle ra-ni ideali che l'hanno provoca-, essa ha un'aderenza così inti-con le ragioni del loro ordi-o sviluppo che, seguirla, si-ifica servire non solo a Dio, ma a propria stessa conservazione. l bolscevismo è qualcosa di più un «affare privato», cioè inter-e insindacabile di un deter-inato paese col quale si può avia continuare a convivere e ommerciare: esso è innanzi tut-un'idea, un sistema che, attua-in Russia, si propone di comu-arsi e spandersi agli altri po-

Il bolscevismo si considera come la premessa di un movimento più vasto destinato a involgere tutta la terra. Quando la rivoluzione dell'ottobre portò Lenin al Kremlino, il dittatore rosso vedeva a distanza di pochi mesi la «rivolta mondiale proletaria». Più tardi, le sorti lo smentirono, ed egli propugnò la pace e l'accordo con gli «Stati borghesi», ma soltanto come una tregua in cui prepararsi alla nuova e definitiva guerra contro il capitalismo mondiale.

Erede di Lenin, la rossa repubblica dei Sovieti si considera «il primo stato proletario», al quale, evidentemente altri satelliti non dovrebbero tardare a congiungersi nel nuovo e tragico sistema che ha come suo centro, suo sole, Mosca.

A Mosca, alle sedute del Komintern si discutono infatti le relazioni interne dei partiti comunisti di Francia, d'Inghilterra, di Germania e persino... d'Italia, allungando su l'Europa la sotterranea offensiva delle agitazioni terroristiche che ha per epicentro le ambasciate soviettiche coperte della immunità e come effetti le stragi di Berlino, i rapimenti alla Kutepoff, e gli attentati dinamitardi.

Questo lievito rivoluzionario si spande dunque sul mondo per servire a un determinato programma che vuole irregimentare il proletariato internazionale e condurlo alla dittatura.

La quale — nella concezione leninista — non è soltanto dominio di una classe in luogo di un'altra, ma vero e proprio sovvertimento dell'ordine sociale moderno. Il bolscevismo non è un fenomeno politico-sociale: è una nuova moralità, il materialismo in atto, con la negazione di tutti i valori che sono propri della redenzione e della rivelazione cristiana.

L'io al posto di Dio, la classe invece della totalità dello Stato, l'istinto invece della legge, la cupidigia dei beni — sia pure diventati dominio di tutti, ma, in fatto, monopolio di pochi — invece del possesso disinteressato e dell'uso sociale, la famiglia negata: l'educazione sovvertita; l'infanzia sottratta all'amore domestico; la donna vergognosamente «emancipata», imbruttita, deserta dei suoi doni più alti. E, a conclusione di tutto, la proibizione di credere, l'impedimento di sperare, la terra deserta ove i pochi beni non saziano e la realtà ingiusta distrugge.

Tutto questo, che anela a diventare il nuovo vangelo dei poveri, costituendo un'universalità che è la vera e perfetta antitesi di quella cristiana, rappresenta l'eresia più tremenda e minaccevole dell'epoca moderna.

Domina su un sesto del genere umano, e vuole macchiarlo tutto.

E' l'anti-Chiesa, l'anti-Roma, l'anti-Cristo.

E' mai possibile che i Governi civili trovino che «non vi è luogo a procedere»?

***

Ma si capisce. Il bolscevismo è la conclusione di una malattia di cui molti di essi sono già infettati.

E' l'ultimo momento di quel processo logico che si è iniziato con l'umanesimo dissociando l'uomo da Dio, lo Stato dalla Chiesa, l'individuo dalla Società, esasperandone l'autonomia insieme a quella delle classi e dei poteri non più sottoposti all'equilibrio di una legge superiore, e da cui sono nati l'individualismo, il liberalismo, il socialismo, il nazionalismo e tutti gli **ismi** che travagliano la moderna civiltà.

Perciò la preghiera di oggi ha un valore di rivalsa e di simbolo anche più alto e profittevole: o tutto o niente.

O gli uomini ritornano a Dio o lentamente, inesorabilmente, con Dio, negheranno ciascuno degli elementi costitutivi della moderna civiltà che è necessariamente, irrimediabilmente cristiana.

Le parole dell'«Ubi Arcano Dei» ritornano immutate; o Cristo nella pace del suo Regno, o la materia imperante e dilaniante i suoi figli.

O la cima dell'amore sorrisa dal raggio che trapassa i tempi e gli spiriti o l'abisso della morte senza il fondo di una speranza.

r. m.

XIX MARZO: « NON PRAEVALEBUNT »!

(Disegno di Cervellati)

ROMA PER I CONFESSORI RUSSI

ROMA, 18 sera.

Roma ha accolto l'invito del Santo Padre alla preghiera per la triste condizione dei russi con un interessamento veramente degno delle sue tradizioni di pietà religiosa non mai smentite.

In Vaticano gli uffici del maggiordomato hanno continuato ad essere mèta di italiani e di moltissimi stranieri venuti a chiedere i biglietti d'ingresso per la cerimonia propiziatrice di domattina in S. Pietro.

Quanti saranno?

Quanti saranno? Abbiamo voluto chiedere a questo o a quel competente alcune previsioni e ci è stato risposto da tutti: sarà veramente impressionante, grandioso. Non si può dire che dei pellegrini come in altre simili occasioni siano giunti nella Città Eterna per partecipare in gruppo all'avvenimento religioso che riempie il mondo della sua eco, ma Roma è percorsa da gruppi che favoriti dal bel tempo primaverile sono venuti alla spicciolata e che domattina riempiranno le navate dell'arcibasilica abituate da secoli a questi spettacoli di fede e di pietà.

I quotidiani e le agenzie, gli ambienti della capitale dove palpita la vita più nevralgica e più sensibile, largamente si occupano del movimento provvidenziale suscitato dal Santo Padre con la magnifica e commovente lettera inviata alcune settimane fa al Cardinal Vicario.

La giornata rimarrà nella storia religiosa di questo secolo come una di quelle che non si possono tanto facilmente dimenticare. La Chiesa cattolica, vera madre di tutte le anime, non ha voluto e non poteva rimanere sorda al grido angoscioso di attesa che le perveniva dai fedeli che nelle lontane plaghe della Russia gemono sotto le persecuzioni incessanti ed inaudite erette a sistema dal governo dell'U.R.S.S.

Rito d'espiazione

Ecco il comunicato pubblicato dall'Osservatore Romano nel suo numero odierno:

« La Messa di oggi 19 marzo, festa del Patrono universale della Chiesa, celebrata dal Papa sulla tomba di S. Pietro, vale una crociata.

« La tomba del Pescatore si palesa anche oggi preziosa per elevare, affratellare, unificare le genti. Ma gli echi e i consensi provocati in ogni parte del mondo civile, in uomini di ogni classe, pensiero, fede dall'appello del Papa, è la più certa e commovente dimostrazione del rito austero di oggi, rito di propiziazione e di implorazione.

« Sono due dei fini altissimi del Sacrificio Eucaristico che oggi la nostra cristiana fiducia intravvede altamente adempiti dalla pietà divina, mentre il Pontefice Sommo accompagnato dai pensieri e dall'affetto del mondo intiero solleva le braccia supplichevoli della Chiesa che è faro del mondo.

« E' rito di espiazione.

« Quanti delitti accumulò l'uragano orrendo in quella sterminata regione che è tanta parte del mondo? Soltanto l'occhio di Dio può misurarli e contarli.

« Ma vi è un delitto che tutti li supera: il tentativo folle di sette estreme, ignote alla storia umana, a tutta l'antichità pagana, di cancellare l'idea di Dio dalle anime, di fondare, di far vivere e prosperare senza di Lui l'umana civiltà. Alla grandezza del delitto deve corrispondere la grandezza dell'espiazione: la quale deve anzitutto essere profondo atto di fede in Dio, solenne riaffermazione dei Suoi diritti sulla società; aperta, potente, umile confessione che senza di Lui invano l'uomo edifica la città fondata sulla sabbia. Essa è destinata a perire.

Come abbiamo già pubblicato, alla Messa del Santo Padre gli Em. Cardinali prenderanno posto in apposito recinto assieme ai Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, ai membri del Corpo diplomatico e al patriziato.

Per i morti

I Vescovi si disporranno avanti al pilone di S. Elena, gli altri dignitari ecclesiastici si disporranno attorno all'altare papale della Confessione. La « Schola cantorum » si disporrà nella crociera a cornu epistolae dell'altare papale.

Terminata la Messa verranno cantate, sempre presente l'Augusto Pontefice, alcune preci di impetrazione, seguiranno le litanie dei Santi con conseguenti preci ed « Oremus ». Tra queste, oltre quella per l'unità dei popoli cristiani, l'« Oremus » alla Santa Vergine, a S. Giuseppe e a Santa Teresa del Bambin Gesù.

Per ultimo verrà cantato il « De Profundis » in suffragio delle vittime delle persecuzioni antireligiose in Russia, quindi avverrà l'ostensione delle reliquie della Santa Croce, della Santa Lancia e del Volto Santo.

Alle preghiere che si leveranno in San Pietro, si uniranno quelle delle chiese di Roma, dell'Italia, del mondo intiero.

« SALVATORE DEL MONDO, SALVATE LA RUSSIA! »

(Disegno di Lozzi)

Pio XI e la Russia

La lettera di S. S. Pio XI per la salvezza della Russia ha commosso il mondo. Non solo i cattolici, ma anche i seguaci di altre religioni e perfino i giudei hanno fatto eco alle parole del Papa; e al Papa hanno levato il plauso e la voce del ringraziamento i popoli oppressi e cristiani della Russia, anche gli Scismatici esiliati dalla loro Patria e dispersi per il mondo.

I bolscevichi son corsi al riparo, e hanno tentato, con vane smentite e con false notizie, di diminuire la efficacia della protesta Pontificia, ma le loro smentite non hanno fatto che confermare di più la verità incontrastabile delle notizie, purtroppo inferiori alla triste realtà, che provocarono la giusta protesta del Papa e la indignazione di tutti i popoli civili.

Ma questa lettera del Papa non è se non la continuazione di tutta una serie di richiami, di proteste, di interventi, che S. S. tentò per la salvezza della Russia. Ciò non toglie che sin dai primi mesi del suo Pontificato Pio XI prese più che mai a cuore gli interessi di quei popoli oppressi e abbandonati dalla civiltà. Il più splendido documento fu una lettera che Egli scrisse all'Em. Cardinale Segretario di Stato, in occasione della Conferenza di Ginevra nel maggio 1922, in cui auspicava il felice ritorno allo stato normale dell'umano consorzio.

« E ciò singolarmente in favore di quelle infelici nazioni dell'estrema Europa desolate già dalla guerra, dalle lotte civili e ora decimate dalla fame e dall'epidemia, mentre avrebbero nei loro territori tante fonti di ricchezza, che potrebbero essere forti elementi di restaurazione sociale. A queste popolazioni, divise per antiche infelicità dei tempi dalla nostra comunione, Egli voleva che giungesse la Sua parola di compatimento e di conforto, e, insieme, il voto ardente del suo cuore paterno di vederli con noi godere degli stessi doni di pace espressi dalla comune partecipazione dei santi misteri ».

Purtroppo quelle parole del Papa non ebbero tutta l'efficacia che meritavano, e così si avverò quello che l'animo presago del Padre comune temeva, l'aggravarsi cioè delle condizioni già così misere e minacciose dell'Europa, e il pericolo di conflagrazioni che travolgerebbero con sè tutta la civiltà cristiana.

Nell'occasione stessa è risaputo come il Papa si era adoperato singolarmente in favore del Patriarca Tyckon di Russia, prevenendo l'intervento dei prelati anglicani. Così in data 14 maggio 1922, faceva scrivere dal sostituto Segretario di Stato Mons. Giuseppe Pizzardo al sig. Cicerin, rappresentante bolscevico in Genova, la seguente lettera, che è insieme un'importantissima proposta per il recupero e la salvezza degli oggetti religiosi della Chiesa Russa.

« Il Santo Padre è rimasto addolorato nell'apprendere che il Patriarca Tickan e altri ecclesiastici sono stati imprigionati a Mosca. S. S. sarebbe particolarmente riconoscente alla S. V. se, mediante l'alto suo intervento, questi ecclesiastici venissero messi in libertà: il che, nella presente circostanza, porterebbe la più favorevole impressione negli ambienti più diversi. Con questa occasione ho l'onore di prevenirla che, secondo un telegramma di mons. Cieplak al S. Padre, le Autorità Governative di Pietrogrado hanno insistito per la consegna degli oggetti sacri e preziosi del culto, per devolvere il prodotto della loro vendita al soccorso degli affamati; sul quale punto mi affretto a notificarle, che il Santo Padre è disposto ad acquistare gli oggetti preziosi, lasciandoli in deposito presso Mons. Cieplak; il prezzo convenuto sarà subito inviato a V. S. o a qualsiasi altra persona che il Governo vorrà indicarci. Prego V. S. di farci pervenire al più presto una risposta, e di trasmettere a Pietrogrado gli ordini opportuni ».

Il 17 maggio il sig. Cicerin rispondeva da S. Margherita (Genova) in questi termini:

« In risposta alla Vostra lettera del 14 maggio 1922, n. 3606, vi prego di assicurare S. Santità che il Patriarca Tickon, benchè deferito al Tribunale, non è imprigionato. Circa le interessanti proposte contenute nella seconda parte della Vostra lettera, esse sono state trasmesse immediatamente a Mosca, e saranno certo esaminate dal Governo con tutta la benevolenza che meritano ».

Nel giugno poi pervenivano altre notizie sui procedimenti ingiusti presi contro il Patriarca Tickon, nove ecclesiastici ortodossi e lo stesso Mons. Cieplak. Il S. Padre faceva riscrivere dall'Em. Suo Cardinale Segretario di Stato il 7 giugno telegraficamente al signor Lenin, affinchè si adoperasse per la cessazione di quei severi procedimenti. Degli altri interventi consimili, che si vennero rinnovando di mano in mano ad ogni occasione che si presentasse, sarebbe troppo lungo e prematuro stenderne il lungo catalogo.

Più nota poi è l'importanza storica, universalmente riconosciuta, e il fatto iniziatosi l'anno stesso 1922 della spedizione di una Commissione di soccorso per sovvenire alle necessità dei tanti affamati, di cui era piena l'infelice Russia. La Commissione Pontificia, presieduta da monsignor Michele d'Herbigny, formata da parecchi drappelli scelti da diversi ordini religiosi, fin dal settembre di quell'anno iniziava la sua opera col ristoro dato a più migliaia di bambini, iniziando per prime tappe i due distretti di Eupatoria e Giacon, dove i poveri fanciulli salvati dal pericolo di morire di fame sono stati circa 40.000.

E questa opera di beneficenza provvidenziale continua, faticosa, fatta dalla Commissione Pontificia mercè la generosità del S. Padre, aiutata dal concorso di tutti i popoli cristiani, a cui Egli aveva fatto appello. L'opera che finì nel settembre 1924, fu tanto più benemerita, perchè proseguì indomita la sua benefica azione in mezzo al popolo sofferente, specialmente in mezzo alla fanciullezza abbandonata, nonostante che il Governo sovietico, invece di aiutarla, le mettesse intralci, temendo, per la sua frenesia di ateismo, che l'efficacia di quell'opera di misericordia corporale rendesse inutile presso i bolscevichi la propaganda sovietica contro i sentimenti religiosi. Infine il Governo sovietico fece comprendere ai delegati Pontifici che desiderava il ritiro della Commissione dei soccorsi, e solo concesse tacitamente una dilazione, per dare agio alla liquidazione dell'impresa. Così solamente il 18 ottobre del 1924 gli ultimi membri della Commisione Pontificia dei soccorsi abbandonarono la Russia, lasciando in una spaventosa miseria e abbandono migliaia di bambini e fanciulli, che poi si dispersero in cerca di pane per le città e campagne, ove molti di essi trovarono la morte.

Così si chiuse per colpa dei Sovieti la grandiosa impresa di restaurazione materiale e morale, che Pio XI si era proposto, e nello stesso anno una lettera apostolica indirizzata il 10 luglio a tutto il mondo cattolico nella quale rinnova l'appello commovente del suo compianto Predecessore, fa anche presente ai Governi delle varie Nazioni la necessità di una pronta ed efficace azione comune, per ovviare così all'immensa sciagura dell'infelicissimo popolo Russo, travolto dalla pestilenza e dalla fame in una delle più spaventose catastrofi della storia.

Continuò poi ampio l'adoperarsi del S. Padre per i processi che si vennero rinnovando a ogni occasione contro gli ecclesiastici, dei quali riuscì a salvarne parecchi dalla morte o dalla prigionia, come peraltro lo stesso arcivescovo monsignor Cieplak.

Ma negli ultimi anni si venne sempre più moltiplicando la premura paterna del Papa, e, poichè era impedita la sua benefica azione, non lasciò mai passare l'opportunità di intervenire per alleviare quelle tristi condizioni del popolo particolarmente in ciò che riguardava la persecuzione religiosa; che, se molti di questi fatti non vennero a conoscenza del pubblico o non ebbero quella appariscenza e frequenza che ai profani parrà forse desiderabile, ciò fu appunto per il timore di non aggravare le condizioni di oppressione degli innocenti, specialmente degli ecclesiastici ancora superstiti e dispersi nelle città della Russia o nelle lontane regioni della Siberia.

Non solo il Papa ha pensato al presente, ma anche all'avvenire della Russia, col preparare un drappello di apostoli che ne promuoveranno la restaurazione a suo tempo, appena le atrocità delle persecuzioni lasceranno qualche riposo all'azione della Chiesa. Da ciò fu ispirata la fondazione del Seminario «Russicum» in Roma, in cui il S. Padre profuse tutta la Sua generosità e tenerezza paterna. Esso fu inaugurato sul Monte Esquilino presso la maestosa Basilica di Santa Maria Maggiore e affidato alla Direzione dei padri della Compagnia di Gesù, che dirigono pure il vicino Istituto Orientale. Di là è da sperare che esca una forte schiera di futuri salvatori della Russia, i quali, non con le armi della materia e della violenza, ma con quelle dello spirito e dell'amore, poteranno a quelle desolate popolazioni la desiderata restaurazione religiosa e morale.

Da questi rapidi accenni a cui tanti altri fatti si potrebbero aggiungere, noi possiamo farci un'idea di quanto abbia compiuto negli otto anni del suo Pontificato a salvezza della Russia il regnante Pontefice Pio XI.

P. Enrico Rosa S. J.
Direttore de «La Civiltà Cattolica»

I popoli liberi per il popolo perseguitato

Una circolare della Giunta diocesana per le preghiere pro Russia

ROMA, 18 sera

In occasione della funzione, che avrà luogo domani mattina, mercoledì in S. Pietro, la Presidenza della Giunta diocesana di Roma ha diramato una circolare alle associazioni cattoliche cittadine in questi termini:

« Questa Giunta diocesana, raccogliendo il devoto appassionato invito del Padre comune e seguendo l'iniziativa del Cardinale vicario, fa caldo appello a tutti gli ascritti alle associazioni cattoliche perchè intervengano numerosi mercoledì prossimo alla solenne funzione espiatoria in S. Pietro.

« Questa Giunta invita altresì tutti gli ascritti perchè nelle funzioni che saranno indette dai rispettivi parroci uniscano le loro suppliche e devote preghiere a quella del Vicario di Cristo, sicchè nell'immensa armonia della pia invocazione si doni al Cuore amabilissimo di Gesù la dovuta riparazione e il conforto di innumerevoli cuori palpitanti di affetto per Lui e sia affrettata alle legioni russe il ritorno di quella pace che Cristo annunciò nascendo e di quella vita che Egli, morendo sulla Croce, assicurò alle genti ».

La circolare termina invitando le presidenze a fare attiva propaganda presso tutti coloro che partecipano alle opere di azione cattolica, fiorenti nelle parrocchie e presso tutti i fedeli in genere, onde Roma unanime sia stretta intorno al suo Pastore per assecondarne l'augusto desiderio ».

Preghiere per la Russia in Jugoslavia

ZAGABRIA, 18 sera

In varie chiese di Zagabria sono state iniziate delle novene di preghiere per impetrare da Dio ai cristiani russi la pace e la libertà. Conforme all'invito dell'episcopio la giornata principale di preghiere per la Russia sarà celebrata in tutta la Jugoslavia domenica 23 corr. con Comunioni Generali con prediche, ore di adorazione e sacre benedizioni. Nella cattedrale di Zagabria, predicherà il canonico Medjimorec assistente ecclesiastico della azione cattolica in Jugoslavia. Alle 11 avrà luogo una pubblica ordinanza alla quale prenderanno parte molte personalità. E' stata distribuita la preghiera del Santo Padre in onore di Santa Teresa del Bambin Gesù per la salvezza della Russia. Questa preghiera sarà recitata domenica prossima in tutte le chiese cattoliche della Jugoslavia. I russi dimoranti a Zagabria hanno inviato una deputazione all'arcivescovo Bauer per esprimere la loro gratitudine per queste manifestazioni e preghiere a favore del loro paese.

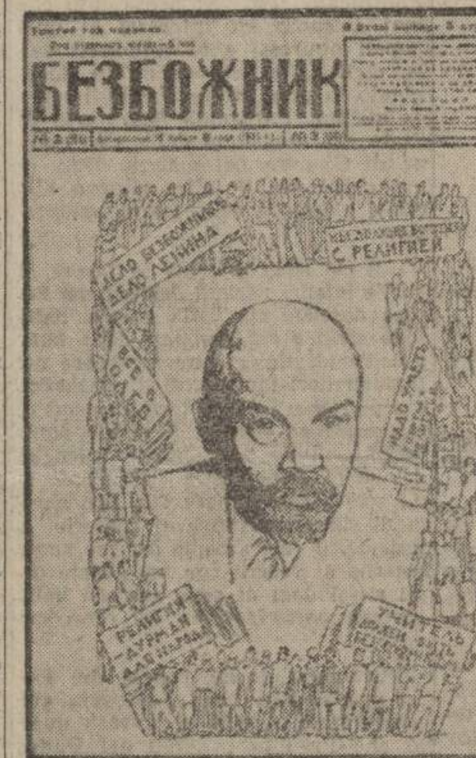
Il card. Hlond per la Russia

POZNAN, 18 sera

S. E. il Cardinale Hlond primate di Polonia ha pubblicato una lettera ai cattolici delle archidiocesi di Guiezno e Poznan nella quale tratta della persecuzione che subisce la religione nella Russia bolscevica. Riportandosi alla lettera del Santo Padre al cardinale Vicario, il cardinale Hlond elenca i motivi che spingono i suoi fedeli a rivolgere al Signore specialissime preghiere perchè la tremenda persecuzione abbia termine.

Documenti della persecuzione: cadavere di un curato di Kharkov massacrato dai bolscevichi.

Documenti della persecuzione: cadaveri dei monaci del convento di Loubny, presso Podlava, massacrati il 6 Agosto 1919 (La croce indica il superiore).



Un altro documento della persecuzione rossa: dopo la violenza legale e la violenza intellettuale, ecco nuovi strumenti di spietata propaganda scristianizzatrice fra il popolo. Quasi non bastasse la scuola ove si impone l'ateismo, il Governo sovietico ha organizzato la lega dei Senza Dio militanti la quale si fa propagatrice di migliaia di periodici e giornali. Questa fotografia rappresenta il primo numero del «Senza Dio» ove, intorno al ritratto di Lenin sono le diciture seguenti: «Dobbiamo lottare contro la religione ». « La religione è l'oppio del Popolo ». « Il maestro dev'essere senza Dio ». « L'opera dei senza Dio è l'opera di Lenin ».

SAN GIUSEPPE

L'antico invito del Faraone egiziano giunge a noi con risonanza cara e desiderata perchè dalle nostre regioni dov'è scarso il pane della giustizia e della verità, abbiamo a rivolgerci con fiducia al Patriarca della nuova Legge, il quale, accanto a Maria, reca nelle sue braccia pure Colui che è il Pane soprasostanziale.

Nella luce mite del Mistero della Incarnazione San Giuseppe appare quasi di scorcio e nessuna delle sue parole si ode.

Solo il silenzio è degno di Dio e S. Giuseppe doveva custodire il segreto del Re.

Ma la funzione di Lui, come provvidenziale doveva essere sempre nel corso dei secoli, non potendosi mai sminuire l'amore del Cristo a quegli che lo amò a guisa di padre, così era necessaria nell'economia e nel piano della Redenzione.

Era necessario, che la Vergine Madre del Verbo avesse uno Sposo. E così fu.

Era necessario, che questo Sposo avesse a portare la fragranza liliale di una giovanile innocenza illibata. E così fu.

Era necessario, che l'Unigenito del Padre fosse ritenuto il figlio del fabbro. E così fu.

Era necessario, che un discendente di Adamo peccatore, avesse a dare il sudore della fatica, per sostentare il Signore fattosi uomo. E così fu.

Era necessario, che nella rinnovazione del mondo, la cellula famigliare fosse ricostituita sulle basi più salde; era necessario il ripristino di un amore santo e puro come quello di Giuseppe per Maria e di Maria per Giuseppe, che i beni del loro spirito — le uniche loro ricchezze, le vere — posero in perfetta comunione. E così fu.

Era necessario, che Giuseppe insegnasse agli uomini come la vera vita e quella più splendida si viva nel raccoglimento interiore. E così fu.

Era necessario, che la Chiesa del Cristo avesse la sicurezza di un Patrono in Cielo, che come fu il padre, il protettore, il custode del corpo fisico del Verbo Incarnato, lo fosse pure del suo corpo mistico. E così è.

S. Giuseppe è la certa speranza della nostra vita, la colonna del mondo. A Lui, che scampò Gesù dalle soldatesche sanguinarie di Erode, milioni di anime innalzano oggi col Vicario di Cristo la preghiera accorata, che salvi la Russia.

(c. r.)

LA FESTA DI S. GIUSEPPE festività nazionale

ROMA, 18 sera

La confederazione fascista dei commercianti comunica: « si ricorda ai commercianti che in conformità a precedenti disposizioni essendo il giorno 19 marzo, San Giuseppe dichiarata festività nazionale, il giorno 19 corrente tutti i negozi ad eccezione dei pubblici esercizi dovranno rimanere chiusi. I negozi di generi alimentari conserveranno l'orario domenicale ».

L'accordo commerciale fra Germania e Polonia

VARSAVIA, 18 matt.

L'accordo commerciale tra la Germania e la Polonia, parafato venerdì scorso, è stato firmato ieri alle 18.30 dai rappresentanti del Governo polacco, dal ministro Twardowski e dal ministro di Germania a Varsavia, Rauscher.

Le più importanti stipulazioni del trattato sono le seguenti: 1. Alla Polonia è stato accordato un contingente di 320 mila tonnellate di carbone mensilmente ed un contingente di 200 mila maiali per il 1 anno con un aumento di 75 mila capi annualmente per un biennio. In cambio, alla parte tedesca sono concessi contingenti industriali nei quadri degli elenchi di proibizione attualmente in vigore in Polonia. 2. E' previsto che nel campo delle tariffe doganali la clausola della nazione più favorita, non contiene nessuna riduzione o fissazione di tasse. 3. Regolamenti veterinari speciali saranno applicati per i prodotti dell'allevamento zootecnico da ambedue i paesi. 4. Nelle stipulazioni concernenti il transito, l'accordo prevede la libertà di transito nel territorio dei due paesi, compresa la libertà di transito nel territorio tedesco di qualsiasi carne proveniente dagli allevamenti zootecnici polacchi. 5. Lo accordo prevede l'ammissione di concessione per i trasporti degli emigranti sulle tre linee di navigazione tedesche « Hapag », « Norddeutsche Lloyd » e Hamburg Sud America Ligne ». 6. Le questioni di stabilimento sono state basate sui principi del protocollo del 21 luglio 1927. Le due nazioni si impegnano inoltre di sopprimere nel campo dei reciproci scambi tutti i provvedimenti derivati dalla guerra doganale.

L'accordo è firmato per un anno con diritto di essere prolungato automaticamente.

Nei circoli politici si rileva che con la stipulazione dell'accordo termina la guerra doganale fra i due paesi, si crea una base di collaborazione normale e giovevole per le due nazioni e si realizza un fatto importante di normalizzazione nelle relazioni economiche e finanziarie di questa parte dell'Europa.

CIANG-KAI-SHEK desideroso di pace

NANCHINO, 18 sera

Una nota diramata da Ciang Kai Shek dichiara che Yenhs-Isham e Feng-Yu-Ciang stanno facendo preparativi per sferrare un simultaneo attacco contro il Governo lungo la ferrovia Pekino-Hanau-Tien Tsin-Jukow. La nota smentisce che le forze governative si preparino ad intervenire a Tien-Tsin e a Pekino ed aggiunge che, allorchè i ribelli attaccheranno, le truppe nazionaliste, per provare il desiderio di pace del Governo, si manterranno sulla difensiva. (*Radio Stef.*)

Ferisce il medico per la morte del figlio

MONACO, 18 sera

Per la morte del suo bambino, avvenuta due anni fa, una madre, si è vendicata ieri del dottore che, secondo essa, non curò con il dovuto scrupolo il suo piccino. Incontrato il medico per via la donna, che dal giorno della sua disgrazia ha dato molti segni di esaltazione, ha sparato contro il sanitario un colpo di rivoltella. Il medico è stato trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

Sette sezioni e 124 consiglieri

ROMA, 18 sera

Il 21 aprile prossimo, ricorrenza del Natale di Roma e Festa del Lavoro, avrà luogo la solenne inaugurazione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Questo avvenimento, che sarà tra i più significativi e importanti della vita politica italiana, è stato confermato dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai nel discorso pronunziato al Senato l'altro giorno. Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni sarà inaugurato con un discorso del Capo del Governo in Campidoglio. Ma il suo funzionamento effettivo comincerà presumibilmente nel mese di maggio, dovendosi provvedere, con apposito decreto, ad emanare le disposizioni necessarie per l'attuazione della legge approvata dai due rami del Parlamento, al suo coordinamento con le altre leggi dello Stato e all'organizzazione dei servizi del Consiglio.

Gli organi collegiali

Il Ministero delle Corporazioni, e traverso la segreteria generale del Consiglio già da tempo costituita, ha predisposto lo schema del regolamento generale, il cui testo definitivo, concertato con i Ministeri delle Finanze, della Giustizia e con altri Ministeri interessati, sarà quanto prima pubblicato. Esso consta di circa 40 articoli, i quali contengono precise norme sulla composizione e il funzionamento della presidenza del Consiglio, delle sezioni e delle sottosezioni, sulla convocazione e il funzionamento delle assemblee generali, delle sezioni e sottosezioni, sulla convocazione e il funzionamento delle assemblee generali, delle sezioni e sottosezioni e delle commissioni speciali permanenti; inoltre norme relative ai componenti del Consiglio, alla segreteria generale, alle attribuzioni del comitato centrale intersindacale e infine alcune disposizioni transitorie.

Nel frattempo, prima del 21 aprile si dovrà procedere alla nomina dei membri del Consiglio secondo le norme stabilite dalla legge, le quali saranno in questi giorni integrate da opportuni chiarimenti e istruzioni del ministro delle Corporazioni. Questo fisserà in particolar modo le modalità e i termini cui le singole Confederazioni e associazioni interessate dovranno attenersi per procedere alla designazione dei rispettivi rappresentanti. La legge stabilisce, che tale designazione dovrà essere fatta per ogni associazione od ente dai « rispettivi organi collegiali deliberanti di grado superiore costituiti e convocati a termini degli statuti o da chi — a termine degli statuti medesimi — ne esercita legittimamente i poteri ». Poichè tali organi collegiali sono previsti in modo diverso nei varii statuti, il Ministero preciserà per ogni associazione come dovrà essere fatta la designazione dei propri rappresentanti. Fissate le norme e le modalità verranno al più presto convocati gli « organi collegiali ». Questi trasmetteranno al Ministero i nomi dei designati.

I componenti del Consiglio

L'elenco sarà sottoposto all'approvazione del Capo del Governo, su proposta del quale i membri del Consiglio Nazionale delle Corporazioni riceveranno la nomina con decreto reale, per la durata rinnovabile di tre anni. All'atto dell'insediamento nel loro ufficio presteranno giuramento secondo le forme che fisserà il regolamento.

I componenti che costituiranno le sette sezioni previste dalla legge, sono complessivamente 124 così distribuiti secondo le tabelle annesse alla legge medesima: 25 della sezione delle professioni libere delle arti; 24 della sezione dell'industria e dell'artigianato; 18 dell'agricoltura; 16 del commercio; 20 dei trasporti marittimi e aerei; 11 dei trasporti terrestri e della navigazione interna; 10 delle banche. Ma quando le sezioni del Consiglio sono convocate in assemblea generale, solo 108 dei loro componenti vi partecipano, perchè la sezione delle professioni libere e delle arti, che è composta di 25 membri, ha nell'assemblea soltanto 15 rappresentanti e l'Ente nazionale della cooperazione, che ha 9 rappresentanti nelle varie sezioni, ne ha tre soli nell'assemblea.

Un'altra trentina di persone, che non appartengono alle sezioni, partecipano all'assemblea generale, e cioè i tre ministri dell'Interno, delle Corporazioni e dell'Agricoltura, il Segretario, i due vice segretari e un componente del Direttorio del P. N. F.; i Sottosegretari delle Corporazioni, 7 direttori generali dei Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura, i 4 presidenti dell'O. N. D. L. del Patronato per l'Assistenza sociale, delle Associazioni dei Mutilati e dei Combattenti, un rappresentante del pubblico impiego, due rappresentanti delle associazioni autorizzate per legge e dieci persone particolarmente competenti nelle questioni di organizzazione sindacale, diritto e economia corporativa e altre attività e discipline tecnico-giuridiche interessanti la produzione designate dal Ministro delle Corporazioni; su proposta del Capo del Governo e con deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'elenco dei membri di diritto, di cui sopra, può essere modificato. Complessivamente tra componenti delle sezioni e membri di diritto partecipanti all'assemblea generale, il Consiglio delle Corporazioni sarà costituito da circa 150 persone.

Per essere designati membri del Consiglio occorrono i requisiti fissati dalla legge elettorale, politica per l'eleggibilità a deputato.

L'insediamento del Consiglio della Cassa nazionale di Assicurazione

ROMA, 18 sera

Il Ministro Bottai ha insediato il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di Assicurazione. Il Presidente della Cassa, sen. Garbasso, ha riferito sulla attività ognora crescente dell'Istituto, sull'opera svolta, e su quella da svolgere.

Ha risposto il ministro Bottai prendendo atto delle dichiarazioni del sen. Garbasso, e rilevando l'alta importanza sociale assunta dall'Istituto. Ha tracciato le direttive future specialmente per quanto riguarda quella che potrebbesi chiamare la saldatura fra l'attività assistenziale della cassa e la attività sindacale del Paese. Il Ministro ha concluso auspicando un sempre migliore perfezionamento dei servizi della Cassa nell'interesse non soltanto della classe lavoratrice, ma di tutta la nazione.

La Hanau in libertà provvisoria

PARIGI, 18 sera

Le condizioni di salute della Hanau continuano a peggiorare. Nelle ultime ventiquattro ore, a quanto ha narrato il suo difensore avv. Dominique, la « presidentessa » è svenuta tre volte e i medici hanno dovuto ricorrere a molte iniezioni eccitanti per farle riprendere conoscenza. L'avv. Dominique ha dichiarato altresì d'aver inoltrato domanda di libertà provvisoria in favore della sua cliente; domanda, ha precisato, ispirata solo a sentimenti di umanità. Per conto loro anche gli avvocati che compongono il collegio di difesa dei clienti della *Gazette du Franc* hanno indirizzato, com'è noto, una lettera al Guardasigilli in cui si chiede la libertà provvisoria per l'Hanau.

Ieri il procuratore della Repubblica, che ha condotto l'inchiesta sullo scandaloso affare, ha chiesto al curatore fallimentare della *Gazette du Franc* se è disposto ancora a svolgere il suo lavoro in collaborazione con la signora Hanau qualora questa tornasse provvisoriamente nei suoi uffici di Rue de Provence. Tutto fa presumere dunque che la libertà provvisoria sarà concessa tra breve alla « presidentessa », tanto più che lo stesso Presidente del Consiglio, Tardieu, interrogato ieri dai giornalisti mentre tornava al Ministero dell'Interno, ha dichiarato di essere personalmente favorevole alla concessione della libertà provvisoria e sorvegliata della direttrice della *Gazette du Franc*.

Per ordine della Direzione di polizia, la « Presidentessa » Marta Hanau, che da 18 giorni continuava imperterrita lo sciopero della fame è stata rimessa in libertà questa mattina in seguito alle decisioni prese dalla Camera di Accusa.

Le condizioni della «Presidentessa» sono gravi, ma non inquietanti. Essa è stata trasportata in una clinica, dove sarà sottoposta a uno speciale trattamento nutritivo. Appena appresa la novità della sua liberazione, la detenuta, malgrado lo stato di estrema debolezza in cui versa, non ha celato il suo senso di viva soddisfazione.

PRECETTO D'IGIENE

E' precetto formale dell'igiene
Che ciò che non fa mal, fa sempre [bene;
La Chinina Migon qual vegetale
Procura il bene perchè arresta il [male.

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C.
MONZA
BIANCHERIE "OCCASIONE"
a prezzi ridotti
Visitare la Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1

EPILETTICI,
NERVOSI, INSONNI, ISTERICI
curatevi, col LUNAL COC. Chi non lo trovasse alla Farmacia può richiederlo alla Officina Farmac, Lunal Coc di Bologna. Opuscolo gratis

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14 16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30

RENI - VESCICA - URETRA
(*compresa blenorragia e sue complicanze*)
Dr. ZARDA Visita P. Umberto I. N. 9 Ore 10-12; 17-19. Opera nelle Case di Cura Policlinica e Villa Verde.

CUORE DEBOLE
IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17,50 spedisco franco e raccomandato. Scrivere **Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 Milano** (109)

Senza perder tempo
si acquistino le Compresse di ASPIRINA. Esse dànno rapido e sicuro giovamento nei dolori di testa, di denti e di orecchie, nell'influenza, nelle nevralgie e nella febbre.
Si badi nel proprio interesse alla confezione originale con la Croce "Bayer" e la fascia verde.
Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!
ASPIRINA
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. ...

DOMANI
Giovedì 20 Marzo
alle ore 19,30 (7,30 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei premi della Grande Tombola con premi in contanti per Lire 500.000 a beneficio dell'Ospedale Civile «Vito Fazzi» Lecce.
La vendita delle ultime cartelle al costo di Lire Due, delle Tre cartelle unite del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.
Ricordiamo che sole Lire due possono far guadagnare L. 250.000.
Ultime ore di vendita delle cartelle, delle Tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE» Via Milano, Via Mercalli 9; Bologna, ... tana 4.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette ... capito della Unione Pubblicità ... L. 3, valevole per 10 giorni, oppure Cassette di Recapito presso gli Uffici pubblicità del giornale.
Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... pere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo di ... inserzioni per tassa in favore della ... Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari occasioni — Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
MOBILI belli per studio stile ... occasione, vendonsi, Andreoli ... ra 30 - Telefono 27-91.

Agenti Piazzisti Viaggiatori — Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
CERCO rappresentanti Piacenza-Parma-Reggio-Modena-Ferrara-Forlì ... ne refrigerazione - Irnerio 17 ... gna.

Affitti Appartamenti Locali — Cent. 40 per parola, minimo 10 parole
AFFITTASI - Centro subito, vasti locali saloni; numerosi uffici ... parati; laboratori; magazzeni - ... Battisti 24.
AFFITTASI Azeglio, 78 vasto appartamento signorile primo piano ... si Portineria.
AFFITTASI appartamento S. ... 39 secondo piano, 6 camere, ... Visibile dalle 15 alle 17.
CENTRALE - Principio Via S. ... affittasi uso STUDIO ingresso ... mere - comodi primo piano ... professionista. Indirizzare: Cassetta ... P. Unione Pubblicità - Bologna.
LOCALE vuoto, luminoso, affittasi ... Maggio Via dei Mille 400 metri ... ti, vani interni uso magazzeni ... stria tranquilla Rivolgersi Viale ... poli, 38 (Porta Saragozza).

Offerte d'impiego e di lavoro — Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
CERCASI ragazze possibilmente ... che per scarpe intrecciate - Orfeo ... Sdielar Emilio.

Domande d'impiego e di lavoro — Cent. 30 per parola, minimo 10 parole
20.000 lire cauzione, cerco impiego ... gazziniere cassiere, disposto ... trasferirmi. Scrivere Cassetta ... Unione Pubblicità - Bologna.

Per i mutamenti di indirizzo
Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

PRIMAVERA 1930
Il più bell'assortimento di Camicie per uomo si trova alla
CAMICERIA BONESSIO
Via Gargiolari 9 BOLOGNA - Assortimenti e tipi per rivenditori

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

i Cardinali:

Michele Lega, Vescovo Suburbicario di Frascati, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti,

Francesco Hoerle, Bibliotecario e archivista di S. R. Chiesa;

i Monsignori:

Carlo Cremonesi, Arcivescovo di Nicomedia, Suo Elemosiniere Segreto,

Guglielmo Farbes, Arcivescovo di Ottawa, col segretario.

Il Nunzio in Irlanda

Il Pontefice ha stamani ricevuto in privata udienza mons. Robinson, nuovo Nunzio apostolico in Irlanda, che si appresta a partire per la sua residenza in questa settimana.

Dopo l'indirizzo, mons. Robinson ha presentato al Papa mons. Riberi, segretario della Nunziatura.

La "Medaglia della Riconoscenza,, del Congo a un Missionario

CITTA' DEL VATICANO, 18 sera

Il Padre Paolo Gontier della Congregazione dei Preti del S. Cuore, di S. Quintino, missionario a Banka, nella Prefettura apostolica di Fumban, venne decorato della medaglia della Riconoscenza del Congo, essendo stato ivi quando era indipendente, e la medaglia detta del Merito Indigeno, decorazione del Camerum francese, raramente concessa agli europei, ma che venne decretata al Padre Gontier in riconoscimento del suo lavoro, della sua abnegazione e della grande simpatia che egli ha saputo conquisarsi fra gli indigeni.

Il diploma di questa seconda decorazione gli fu consegnata dal Governatore in persona.

L'amministrazione della colonia ha accordato a mons. Plissonneau, prefetto apostolico di Fumban, una concessione di undici ettari di terreno per la missione di Nkongamba.

La revisione del Breviario ambrosiano

Favorevole impressione ha prodotto in Vaticano la notizia che il card. Schuster, arcivescovo di Milano, delibera di riprendere i lavori per la revisione critica del Breviario e antifonario ambrosiano, già iniziata dal compianto card. Andrea Ferrari, analogamente a quanto fu fatto per il Messale.

Il privilegio di una speciale liturgia nella diocesi di Milano è antichissima e numerosi codici si conservano ancora, dai quali sarà possibile trarre elementi per le nuove edizioni critiche.

Il card. Schuster ha nominato una commissione a questo scopo, presieduta da mons. Galbiati, prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

Il Padre benedettino Abate Idelfonso Herwegen ha offerto l'opera dei suoi monaci per la riproduzione fotografica dei manoscritti conservati nell'antica Abbazia di Maria Laach.

Dopo che i lavori saranno compiuti, verrà presentata al Pontefice una particolareggiata relazione per la sovrana approvazione del nuovo testo.

La canonizzazione dei Martiri del Canadà

Stamane, 18 marzo, nel Palazzo apostolico vaticano, con l'intervento dei Cardinali e col voto dei prelati e consultori teologi, si è tenuta la Congregazione preparatoria dei S. Riti, per discutere sopra due miracoli che si asseriscono operati da Dio, per intercessione dei Beati Giovanni De Brebeuf e Compagni, della Compagnia di Gesù, martiri del Canadà, i quali miracoli vengono proposti per la loro canonizzazione.

Lo Stato civile

Al giorno d'oggi il numero dei cittadini vaticani è di 565, mentre i dimoranti sono circa 900. L'attuale statistica dei cittadini è lievemente aumentata da quella che era all'i-Stato. Nel censimento dell'agosto Stato. Nel censimento dell'agosto scorso, risultavano 529 cittadini e nel dicembre 542. In questo anno si sono avuti 28 cittadini in più e 5 in meno dei quali, due defunti e tre partiti.

I registri dello stato civile, tutti in doppia copia sono tre. Il primo è riservato all'iscrizione del Sovrano dello Stato, il Pontefice; il registro è rilegato in bianco; il secondo per i cardinali ed è rilegato in rosso; il terzo per tutti gli altri. Per ogni cittadino oltre alla iscrizione del registro e lo schedario, vi è un facsimile della carta di identità con relativa fotografia. L'Ufficio pensioni dello stato della Città del Vaticano, per premunirsi contro qualsiasi inganno, esige dalla vedova pensionata il certificato di stato libero rilasciato dal Governatore dello Stato italiano.

Non si contenta del certificato del parroco. A prima vista si avrebbe l'impressione, che la Santa Sede volesse riconoscere il semplice atto di matrimonio civile, ma invece lo fa per sfatare una benchè lontana possibilità, che la vedova pensionata, per non perdere la pensione, non celebri il matrimonio religioso, ma il civile, o celebri un matrimonio religioso clandestinamente.

L'ANTICRISTIANESIMO nel comunismo del sud Africa

DURBAN (Natal, Sud Africa), 18 marzo

Secondo le dichiarazioni del rev. Dor. L. Sormany, della Cattedrale di Durban, le recenti violente insurrezioni dei negri, eccitati dai comunisti, erano segnate da una nota chiaramente anticristiana. « Non è facile calcolare l'influenza del cosidetto comunismo, disse il Dr. Sormany, nella presente inquietudine degli indigeni. Non vi è dubbio che certi individui, evidentemente agli stipendi di una organizzazione centrale, vanno provocando la rivolta fra gli indigeni di vari luoghi. Una delle ultime prove si è avuta in occasione dello sciopero dei lavoratori indigeni del porto di East London, il cui capo venne incarcerato sotto l'imputazione di aver incitato alla violenza. L'agitazione trova gli elementi favorevoli nelle locazioni o residenze riservate agi indigeni nei sobborghi della città. Quegli indigeni sono staccati dalle loro tribù, imitano le apparenze esterne della civiltà europea, e sono eccitati dalla eloquenza di alcuni di questi loro concittadini.

« Necessariamente i torbidi degli indigeni hanno creato delle difficoltà alla Chiesa Cattolica. Alcuni indigeni cattolici hanno dato il nome alla I.C.U. (Industrial and Commercial Union). Questa associazione si occupa di moltissime cose, ma è evidentemente impregnata di spirito anticristiano non meno che antieuropeo. Uno degli argomenti coi quali nel gennaio si tentò di commuovere gli indigeni di Durban, fu che Gesù Cristo era un europeo, che era morto per gli europei, e non aveva nulla da fare cogli africani: se avesse voluto salvarli sarebbe venuto nel Sud Africa. Naturalmente, le autorità cattoliche hanno condannato la I.C.U. e nessun cattolico può dare il nome e restare membro di quella associazione se vuol poter ricevere i Sacramenti. Per contrastare ai nocivi effetti di quella organizzazione, è stata fondata la C.A.U. (Catholic African Union) che lavora con ottimi successi e tenne ultimamente il proprio congresso a Mariannhill. (*Ag. Fides*)

INCIDENTE DI VOLO a un asso inglese

LONDRA, 18 sera

Il noto asso dell'alta velocità, tenente Atcherley, mentre atterrava a South Farnborough (Hampashire) ha ribaltato con l'apparecchio. Il campione inglese della Coppa Schneider, se l'è cavata con delle lesioni, ma un sergente che era a bordo dell'apparecchio come passeggero, ha riportato ferite gravi. (*Radio Stefani*).

Abbonamenti straordinari
dal 15 Marzo al 31 Dicembre 1930

AVVENIRE D'ITALIA	L. 50,—
FESTA	" 48,—
CORRIERINO	" 11,75
ALBA	" 11,75
FIORITA	" 11,50
CARROCCIO	" 12,—

DEL VIVERE EROICO

Indubbiamente la generazione italica è in modo spiccato sensibilissima.

Per questa sua squisita qualità, Religione, le dottrine filosofiche, le vicende politiche, l'arte, la letteratura, influiscono — sebben non paia — fortemente su di lei.

Non fa meraviglia quindi se la concezione eroica della vita — esaltata da d'Annunzio in quasi tutta la sua produzione lirica e romantica — commosse ed elettrizzò non pochi, in Italia, talchè qualcuno sentiva in sè il cuore del capitano di ventura e sul capo la gloria dell'espugnatore di città.

Ma non farà meraviglia — credo — l'apprendere che i cattolici nel sorridere di quella infatuazione d'indole tutta letteraria ed artistica — rivendicassero allora e rivendichino ancora oggi l'originalità ed esclusività di quella concezione paganizzata in arte, dichiarando che essa — mille volte più alta e sublime dell'arte stessa — è nella sua essenza squisitamente cristiana e prettamente italiana, più che letteraria e nietzchiana.

Difatti, mentre l'orpello letterario è caduto e ne spuntan di moda altri con nuove scuole e tendenze più o meno magiche e novecentiste, che vanno di sè infatuando a loro volta magre schiere di giovani, gl'italiani in genere ritrovano nella loro vita dell'eroicità del Vangelo, e i cattolici in ispecie la tramutano in pratica giornaliera con quel senso d'ardore e di amor di conquista che li caratterizza e che s'accentra nel desiderio vivo e urgente di realizzare il Regno di Cristo fra le anime. Nel momento attuale, ad esempio, nel parossismo mondiale della vita moderna dinamica, violenta e orgiastica, dovuta ad influenze d'indole scientifica e meccanica, ad influenze filosofiche (intellettualismo, esasperazione dell'io come misura unica del mondo, ecc.) nonchè a quelle economiche, social-rivoluzionarie ed antireligiose, i cattolici sentono la necessità di dover contrastare alla corrente dissolvitrice del secolo che culminerà — prevedono — ove non sia arginata a tempo, nella battaglia più spaventosa fra il mondo impazzito e paganeggiante e la Chiesa dommatica e immutabile.

In previsione di ciò essi van temprando le anime, e i loro nervi risentono di quella tensione che ebbero i cristiani dei primi secoli, allorquando nell'infuriar del paganesimo s'apprestavano ad affermare — anche a costo della vita — la dottrina di Cristo.

Del resto non bisogna illudersi: effettivamente nel delirio della vita mondiale moderna ci sono i semi della lotta che ancora una volta il Cristianesimo dovrà sostenere con l'anticristianesimo sia rosso o verde, sia slavo o di qualsivoglia altra provenienza!

Esaminata la situazione, i cattolici si sentono giustificati nel loro ardore e nella loro combattività, giacchè invero ne riscontrano nel passato e ne intravedono nel futuro i motivi e le cause. Essi sostengono quindi con vera jattanza che nessuno al mondo oggi vive più eroicamente del cristiano, anche se, per il senso di disciplina che lo distingue, s'apparta e non strombazza il suo eroismo.

E che essi vivano in questa bella concezione della vita, checchè si dica è un bene, attesochè il Cristianesimo è pur sempre stato ed è una forte milizia e il compito che gli deriva dalle parole di Cristo « *io non son venuto a metter pace, ma guerra* » consiste anche nell'essere intransigente e nell'opporsi con tutte le sue energie al dilagar del male.

Non certo per questo i cattolici vedono alabarde in resta, gonfaloni crociati gonfi di vento e anditi dagli spari...

Essi sentono che incombe l'obbligo d'esser chiamati al più presto a una affermazione spregiudicata e audace dei loro principii religiosi e morali, a una predicazione ardita e apostolica d'amore in Cristo, soltanto d'amore, troppo grande essendo l'immoralità dei costumi nel mondo e il disfrenamento delle più pazze teorie sulla vita umana; ma prevedono che inevitabilmente da quella affermazione e da quella predicazione, ormai urgente e inderogabile, sprizzerà la scintilla del dissidio con gli avversari del bene, specie con le massonerie e consorterie estere, giacchè in ogni momento della vita e spesso della Storia s'è visto e si vedrà il ripetersi di quanto avvenne con Cristo-Dio: affermando e predicando principii d'amore e di giustizia si sostengono offese e persecuzioni.

E' proprio in conseguenza di tale previsione che essi sono costretti — e ne soffrono moltissimo — a vivere con molta prudenza, la quale è una virtù cardinale, quando non diventi scudo e pretesto al coniglismo.

*

Ma — qualcuno domanderà — voi credete sul serio che in Italia esista una passione del vivere eroico? O non è stata, essa, davvero e soltanto una esaltazione e finzione poetica e letteraria?

Ebbene sì, essa esiste e — se ben m'avviso — ci sarà sempre. Essa infatti non è — io credo — se non la conseguenza naturale, benchè non avvertita e non rilevata, dell'uomo medioevale che ciascun di noi porta ancora in sè: non del d'Annunziano tirannello quattrocentesco lussurioso e sanguinario, incitato da fantasmi ossidionali, ma dell'uomo che in Italia assorbiva Cristianesimo da tutti i pori: politicamente, filosoficamente, artisticamente, talchè si formò in lui una seconda natura, politica, filosofica, artistica, *tutta cristiana*, che è rimasta la caratteristica geniale e possente della nostra razza, e a distrugger la quale non valsero — oltre l'altre vicende — gli ultimi sessant'anni di tirannia massonica.

Gli italiani risentono e risentiranno sempre della presenza del Vicario di Cristo nella loro terra. Questa, in virtù di quella, frutterà sempre uomini in perpetuo contrasto col mondo. La nostra nazione ha in sè il lievito della lotta continua, per la sua Roma cristiana e papale — madre della Verità e del Diritto — e ha perciò in sè la fucina degli uomini eroici, che è la Chiesa Cattolica militante.

Ove uno Stato sorga, la Chiesa è presente e vigilante; ove un diritto venga calpestato, la Chiesa si leva e fa sentir la sua voce. Questa sua ininterrotta vigilanza fa degli italiani, in maggioranza cattolici, i più solerti uomini del mondo e, sia pur detto, i più cavallereschi.

D'altronde, se si guardi bene in fondo a quell'ardor costante, a quel carattere indomito, a quella sete di giustizia che caratterizza gli italiani e che a volte li fa rissar finanche fra se medesimi, si rileverà che la sostanza di quel modo di sentire e di vivere è materiata della dottrina eroica e sovrumana di Cristo: dottrina che sarà sempre in dissidio con molte se non con tutte le ideologie umane e che dovrà tuttavia inevitabilmente da Roma propagarsi — in un dominio ideale e spirituale — per tutte le terre del mondo.

L'inclinazione quindi per una vita eroica — che s'esplica in molti laici o materialisti o poeti nel rischio di un volo o nell'amor dell'avventura o d'un bel morire — trova i cattolici non secondi a nessuno, attesochè essi portano giornalmente nel cuore la passione del Cristo eroe e sanno che son chiamati non tanto a esporsi al pericolo su di una macchina, tentati — come qualcuno di essi — dalla ebrezza di superar lo attaccamento troppo umano ed egoistico alla vita con un malioso dispregio della morte, quanto principalmente a temprare le loro coscienze in un eroismo intellettuale e morale, paziente e remissivo, disciplinato e continuo, pel giorno in cui occorrerà esporre la vita pel trionfo dello Spirito e del Diritto.

E tutto ciò è bello. Appassiona ed esalta.

GUIDO LIBERATORE

Il successo della Mostra d'arte italiana a Londra

LONDRA, 18 matt.

Per celebrare il successo della Esposizione di arte italiana il commendatore Modigliani, commissario generale per l'Italia della Esposizione stessa, ha offerto un pranzo in onore delle personalità che hanno cooperato ad organizzarla. Al pranzo hanno partecipato una sessantina di invitati tra cui sir Austen e Lady Chamberlain e l'ambasciatore d'Italia Bordonaro.

Il comm. Modigliani, brindando a Lady Chamberlain, ha rilevato, tra l'altro, che oltre mezzo milione di persone ha visitato le sale di Burlington House. Ha risposto Lady Chamberlain dicendo che la Mostra è stata unica nel suo genere, e ha messo in evidenza che essa è stata possibile grazie all'interessamento dell'on. Mussolini. Ha poi parlato il comm. Bordonaro, anche egli rilevando il successo dell'Esposizione che sta per chiudersi e che ha creato un'atmosfera di italianità in Inghilterra. « Le pitture italiane — ha soggiunto l'oratore — sono state definite le ambasciatrici della bellezza italiana e nessun rappresentante d'Italia ha avuto e avrà mai colleghe più graziose e più potenti. L'entusiasmo col quale gli inglesi hanno apprezzato il gesto del Governo italiano e dei collezionisti privati è la migliore ricompensa per il sacrificio e per i rischi nei quali l'Italia è incorsa in seguito al prestito di una gran parte del suo patrimonio artistico ». L'ambasciatore ha poi messo in evidenza il grande omaggio reso all'arte italiana a Londra e il beneficio che tale omaggio rende alle amichevoli relazioni anglo-itaiane. Il comm. Bordonaro ha chiuso ringraziando quanti cooperarono all'organizzazione dell'Esposizione e i visitatori dei capolavori in essa esposti.

Multimilionaria che si crede nella più nera miseria

NEW YORK, 18 sera

Una donna, che vuole destare pietà per il suo stato economico e non può che essere invidiata appunto per questo, è la signora Ida Flagher. Ella è vedova di Harriy Flagher, uno dei pionieri delle cave di petrolio, il quale morendo le lasciò un patrimonio di quasi 27 milioni di dollari, ma la giovane signora fu colpita da una strana fissazione di non possedere cioè che pochi titoli senza valore e che suo marito l'aveva abbandonata nel lastrico. E' stata nominata una commissione speciale di tutela per amministrare la vistosa sostanza della signorina Flagher, mentre questa, che conta poco più di 30 anni, è stata raccolta in una casa di salute. I medici sperano che la poveretta potrà guarire dalla sua mania. (*Radio Stefani*).

Fallito "record,, di velocità a un aviatore russo

WASHINGTON, 18 sera

Giunge notizia da Hart Forth nel Connsticut che, in seguito ad un incendio verificatosi a bordo del suo apparecchio l'aviatore russo Boris Segvic, ha dovuto atterrare sul suolo a Long Island. L'aviatore tentava di battere il *record* di velocità. (*Radio Stefani*).

LA VIABILITÀ LONDINESE

La Regina arriva in ritardo
Una tromba per la segnalazione

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 18 marzo

(S. I. C.) — Il problema del traffico nella City londinese diventa sempre più arduo, la circolazione dei veicoli in alcune ore del giorno e in certe strade piuttosto anguste, data l'affluenza dei veicoli stessi, è necessariamente assai lenta e guai se per caso dovesse presentarsi un qualche ingombro.

Nessuna persona che voglia circolare per Londra in automobile può essere sicuro di giungere a destinazione all'ora desiderata, anche se si era partiti con un anticipo generosamente calcolato.

Questa esperienza ha dovuto farla anche S. M. la Regina d'Inghilterra, che esce molto frequentemente per recarsi a fare visite ed ispezioni a tutte quelle opere ed istituzioni di cui Sua Maestà s'interessa personalmente. E si è dato piuttosto frequentemente il caso, che nonostante la cura presa dalla Regina per arrivare puntualmente all'ora fissata in precedenza, pur lasciando il Palazzo Reale assai per tempo, le comunicazioni del traffico l'hanno costretta ad arrivare in ritardo sull'ora fissata, con suo grande dispiacere.

La Regina ebbe ripetutamente a lamentarsi di questo fatto per cui le autorità municipali incaricate della direzione e sorveglianza del traffico nelle strade centrali di Londra pensarono di rimediare a questo noioso inconveniente installando sulla automobile della Regina uno speciale segnale, costituito da un disco metallico di indentificazione, per mezzo del quale fosse possibile agli agenti incaricati della direzione del traffico di indentificare immediatamente con un colpo d'occhio e a distanza la automobile della Regina e quindi prendere le misure opportune per assicurare la via libera alla macchina regale.

Dopo un certo periodo di prova, nonostante tutta la buona volontà degli agenti e le ottime intenzioni dei capi, si è dovuto constatare, che la trovata non ha corrisposto allo scopo, poichè il disco non è stato sempre sufficiente a far riconoscere l'automobile della Regina e ad assicurarle la via libera, per cui ancora altre volte Sua Maestà è giunta in ritardo agli appuntamenti presi, con sua visibile contrarietà.

Ora è stato deciso di provare un nuovo mezzo, rappresentato da una tromba di suono particolare, sonorissima e facilmente distinguibile tra tutte anche a grande distanza. Questa tromba verrà collocata nell'automobile della Regina soltanto, e verrà fatta in modo, che nessun'altra macchina abbia uno strumento di segnalazione con suono uguale o confondibile con quello. Il segnale acustico prescelto avrà uno speciale carattere di musicalità, come nelle vecchie trombe multiple di buona memoria che suonavano una specie di arietta su quattro o cinque note musicali diverse, e gli agenti del traffico verranno opportunamente istruiti a tempo, pechè possano facilmente riconoscere il suono di questa tromba a distanza in modo da preparare la via libera alla Regina.

LA TECNICA CONTRO LA MANO D'OPERA

La grave disoccupazione tecnologica e i provvedimenti adottati agli Stati Uniti

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

NEW YORK, 18 marzo

(*S. I. C.*) - Indubbiamente una delle cause principali della crescente disoccupazione operaia negli Stati Uniti è costituita dagli enormi progressi fatti in questi ultimi anni dal processo di meccanizzazione dei sistemi di lavorazione che tendono sempre più ad escludere o per lo meno a limitare il più strettamente possibile l'impiego della mano d'opera sostituendola con macchine automatiche che fanno, spesso con maggior precisione, rapidità ed economia, il lavoro di decine di operai. E pertanto il problema della mano d'opera resa forzatamente disoccupata dal perfezionamento delle macchine e dalla loro diffusione sempre maggiore, in ogni industria e per ogni forma di lavoro, è divenuto talmente preoccupante da richiamare l'attenzione del Comitato Esecutivo della Federazione Americana del Lavoro, che nella sua ultima riunione se ne è occupato ampiamente.

La settimana di cinque giorni

Una delle prime misure, che gli organizzatori operai suggeriranno agli industriali per combattere questa minaccia crescente sarà l'applicazione generale a tutte le industrie americane della settimana lavorativa di cinque giorni soltanto, di otto ore lavorative giornaliere. La ragione della proposta è data dalla convinzione che se tutti gli operai attualmente impiegati acconsentiranno a lavorare di meno, vi sarà lavoro sufficiente per occupare quasi tutti i disoccupati.

Una seconda ragione che egualmente milita a favore della settimana lavorativa di cinque giorni è che, aumentato il numero delle ore libere di cui ogni operaio potrà fruire, aumenteranno conseguentemente i bisogni e quindi le richieste e in conclusione le necessità di produzione maggiore, che porterà logicamente ad un più largo impiego di mano d'opera. Questi fatti sono stati sempre confermati dalle esperienze negli Stati Uniti, sempre ed unicamente però a condizione che il livello dei salari venga mantenuto assai alto.

La disoccupazione operaia, secondo le risultanze del Presidente della Federazione Americana del lavoro, William Ereen, è di 3.00.000 di persone.

5 milioni di disoccupati

Altri esperti, di vedute più radicali, fissano il numero dei disoccupati tra i 4 ed i 5 milioni di persone. La mancanza assoluta di statistiche ufficiali rende impossibile la determinazione esatta; ma siano questi 3, 4 o 5 milioni, è da tutti generalmente concesso che, eccezione fatta per quelli che possono venir considerati fenomeni temporanei e transitori, una gran parte della disoccupazione è dovuta alla sostituzione delle macchine alla mano d'opera. Proprio in questi giorni, parecchi tra i più noti economisti e capitani d'industria americani lo hanno confermato. Essi dichiarano esplicitamente, che la disoccupazione dovuta a ragioni di indole tecnologica, com'è la sostituzione della macchina all'uopo, costituisce il più grave problema, sociale, che l'America dovrà affrontare nel prossimo futuro.

Generalmente non si pensa, che quanto sta accadendo in questi tempi negli Stati Uniti costituisce una vera e propria distruzione di ricchezza. Quella particolare abilità specializzata che un operaio ha acquistata a prezzo di sacrificio dei suoi anni migliori e di tutta una esistenza di lavoro e di operosità, rappresenta in sostanza la sua ricchezza, il suo capitale; per cui il giorno in cui verrà costruita una macchina capace di fare il medesimo lavoro con una rapidità dieci volte maggiore, il capitale dell'operaio svanisce praticamente, come disperso, e l'uomo si trova in stato fallimentare.

Da molte parti, e recentemente anche da fonte ufficiale, sono partiti ammonimenti e consigli a quella massa di operai la cui storia corrisponde più o meno esattamente a quella anzidetta, perchè facciano uso di tutta la buona volontà e di tutta l'adattabilità di cui ognuno è naturalmente dotato ad apprendere un altro mestiere, ma ciò non è così facile come potrebbe sembrare a prima vista: non si deve dimenticare che la grande maggioranza degli operai, sostituiti dalle macchine, appunt[...]erchè operai specializzati, son[...]ini in età già avanzata, e [...] dover cominciare da c[...] un mestiere a [...] tuisce una [...] tima, dopo a[...] vita a per[...] minato me[...] meno che costituisce una delle principali caratteristiche dell'ultimo decennio.

Le nuove industrie sorte o sviluppatesi in questo periodo e che maggiormente hanno assorbito la mano d'opera lasciata libera da altre industrie più antiche dove il processo di sostituzione della macchina all'uomo è stato più rapido, benchè non siano certamente riuscite ad ossorbirla tutta, sono precisamente l'industria automobilistica, radiofonica, pubblicitaria, alberghiera, e le professioni libere, specialmente agenti e rappresentanti.

La disoccupazione tecnologica sembra avere avuto una parte molto importante nell'ultimo tracollo borsistico che ha scosso il mercato americano.

Pochi avvenimenti come questo, in cui valori reali o sulla carta per un ammontare di 800 miliardi di lire sono repentinamente svaniti in pochi giorni come fumo nell'aria, ha attratto tanto l'attenzione degli economisti di tutto il mondo. Si crede tanto in America che in Europa, che questo tracollo, il più vasto che la storia finanziaria mondiale ricordi fino ad oggi, dovrà necessariamente portare ad un grande spostamento di valori economici. Quello che invece non è altrettanto sufficientemente compreso è che il tracollo di Wall Street fu l'effetto e non la causa di una depressione industriale.

Rallentamento produttivo

Soltanto ora viene fuori il fatto che già da parecchi mesi prima del primo allarme, vi era stato un notevole rallentamento nel ritmo produttivo di quasi tutte le industrie principali. Nonostante la generale prosperità diffusa in tutto il paese le ordinazioni di tutti i prodotti manifatturati dall' industria erano venute sempre più diminuendo. I grandi speculatori nel mercato finanziario sempre sul chi vive avvertiti da segni inequivocabili del notevole rallentamento verificatosi nel ritmo delle pulsazioni della circolazione industriale ben presto compresero quanto stava accadendo, e cominciarono allora prima con precauzione, poi sempre più largamente a vendere i valori industriali.

Appena che il fatto s'è avvertito, esso mise in agitazione il mercato, portò ad un primo tracollo che determinò il panico tra i piccoli capitalisti, e da quì la tragica caduta generale di tutto il mercato fino in fondo al precipizio ormai spalancatosi sotto i piedi degli speculatori.

Si può pertanto dire con esattezza, che fu proprio la disoccupazione la causa principale dell'ultimo regresso industriale. Quando grandi masse di uomini, che non hanno altra risorsa con cui vivere fuorchè il frutto del proprio lavoro, rimangono a lungo disoccupati, il loro potere d'acquisto svanisce. Questo toglie ai fabbricanti di prodotti manifatturati una parte dei loro mercati, e ciò a sua volta determina successivi aumenti nella disoccupazione industriale.

Da tutti gli elementi sopra riportati si può dedurre con sicurezza, che quando le macchine privano moltitudini d'uomini del loro lavoro, molto spesso, se non intervengono fattori estranei sui quali non si può fare assegnamento, ne deriva fatalmente a conclusione, che le macchine stesse, prima o dopo, finiscono per rimanere inoperose, poichè i mercati non son più in grado di assorbire tutta la loro produzione.

L'immigr[...]

Il Dipa[...] Washing[...] vole che[...] princip[...] una p[...]

Lo sciopero dei marittimi cessato a Cherbourg

PARIGI, 18 sera

Il Ministro della Marina Mercantile comunica che, in seguito a sua iniziativa un ispettore generale si è recato a Le Havre allo scopo di appianare la controversia tra la Compagnia transatlantica e i Sindacati marittimi in seguito alla quale, come è noto, i piroscafi *Ile de France* e *De Grasse* non hanno potuto partire dal porto di Cherbourg. L'intervento del funzionario è riuscito a risolvere amichevolmente la vertenza e oggi, pertanto, l'*Ile de France* partirà. La nota ministeriale deplora infine nel modo più vivace « il conflitto avvenuto piuttosto per malintesi che per ragioni fondate » e aggiunge che sarà elaborato al più presto uno statuto al fine di stabilire, su basi durature, i rapporti che debbono intercorrere tra Compagnie di navigazione e Sindacati, e con lo scopo di metter fine « a queste brusche interruzioni di navigazione così nocive al benessere della Nazione ».

La Palestina infestata dalle cavallette

GERUSALEMME, 18 sera

Nuvole di cavallette solcano il cielo della Palestina. Notizie giunte da diverse parti annunziano danni considerevoli causati dai voraci insetti, specialmente nella Transgiordania. Vengono adottati dei provvedimenti per combattere gli effetti del flagello (*Radio Stefani*).

Diminuzione di disoccupati in America nel ramo manifatturiero

WASINGTON, 18 sera

Nel campo dell'industria manifatturiera si nota una leggera, ma promettente diminuzione circa il numero dei disoccupati. Infatti dalle statistiche ufficiali si rileva che, durante il mese di febbraio u. s., la disoccupazione dal ramo esaminato è scesa dell' 1 per cento, in confronto del mese precedente. (*Radio Stefani*).

Edison prevede un buon raccolto di gomma per l'America

NEW YORK, 18 sera

Mandano da Forte Myers (Florida) che Edison ha prospettata la possibilità di un buon raccolto di gomma per gli Stati Uniti entro un quinquennio. Tale possibilità nasce dalla scoperta da lui fatta in 16 varietà di piante, dalle quali ritiene sia possibile di ottenere della gomma di ottima qualità. (*Radio St.*)

Aeroplano sopra una casa Due morti e un ferito

LIONE, 18 sera

[...] alle 14.30 un aeroplano militare [...] è abbattuto sul tetto di una [...] 400 metri circa dal campo [...]one di Bron. I due avia[...]anti sono rimasti uccisi [...] Una persona, che si trovava in casa, ha riportate con[...] (*Radio Stef.*)

I lavori per la codificazione del diritto internazionale

L'AJA, 18 sera

Le grandi commissioni per la codificazione del diritto inernazionale hanno iniziato i loro lavori. La prima commissione, che si occupa delle nazionalità, ha proceduto all'esame delle basi di discussione secondo l'ordine proposto dal comitato preparatorio di Ginevra. Ha quindi affrontato la discussione della base N. 1 così concepita:

Le questioni di nazionalità dipendono dalla sovranità di ogni Stato. Ogni questione, relativa all'acquisizione od alla perdita da parte dell'individuo di una nazionalità determinata, deve essere risoluta conformemente alla legislazione dello Stato cui la nazionalità è pretesa o contestata. Tuttavia la legislazione di ogni paese deve tenere conto dei principi generalmente riconosciuti dagli Stati. Questi principi sono particolarmente:

1.o Per ciò che concerne l'acquisizione, l'attribuzione della nazionalità risulta dalla nazionalità dei genitori, dalla nascita sul territorio nazionale o da un matrimonio con una persona di questa nazionalità. La naturalizzazione risulta da una domanda dell'interessato stesso, da qualcuno che agisca per suo conto in seguito ad un trasferimento di domicilio su quel territorio.

2.o Per ciò che concerne la perdita della nazionalità, l'acquisizione volontaria di una nazionalità straniera può farsi tanto col matrimonio con uno straniero, ciò che porta il passaggio ad un altro paese, senza osservare le prescrizioni generalmente richieste per la conservazione della nazionalità, quanto col trasferimento di domicilio sul territorio straniero.

La seconda commissione, che si occupa delle acque territoriali, ha aperto la discussione sulle prime sei basi. Le discussioni si svolgeranno sulla questione della sovranità, sulle acque territoriali, la delimitazione di queste acque e la misura di controllo che potrà esercitare uno Stato sull'alto mare contiguo alle acque territoriali. Alcuni delegati ritengono che sarebbe bene definire la espressione: « passaggio inoffensivo » e l'altro: « sovranità ». Nei riguardi della estensione delle acque territoriali alcuni delegati mostrano la loro preferenza per una estensione di tre miglia marine, altri vanno fino a quattro o sei miglia marine.

Le norme sanitarie per la navigazione aerea

PARIGI, 18 matt.

Si è adunata presso l'ufficio internazionale di igiene la Commissione per lo studio delle norme sanitarie di carattere internazione da applicarsi alla navigazione aerea civile. Fanno parte della Commissione delegati dell'Inghilterra, Francia, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Giappone e Persia.

La Commissione, aderendo alla tesi italiana, ha ritenuto che un accordo internazionale ormai si impone visto lo sviluppo della navigazione aerea nelle varie parti del mondo e ne ha tracciato le linee di massima. Sono stati nominati relatori il dott. Lutrario, delegato per l'Italia, e il sig. De Navaille del Quai d'Orsay.

LA MARCIA DI GANDHI

I "martiri,, cominciano a stancarsi

Il processo al Sindaco di Calcutta

LONDRA, 18 sera

La lunga marcia dei « martiri » comincia a stancare il fisico dei marciatori, per quanto il morale cerca di mantenersi più che mai al diapason. Benchè alcuni seguaci di Gandhi appaiono molto stanchi, l'agitatore non sembra disposto ad indugiare davanti al loro affaticamento. A due suoi partigiani che gli avevano richiesto il permesso di ritornarsene a casa e benchè uno di essi fosse ammalato, Gandhi ha negato il permesso di separarsi dai « martiri », dicendo che tornare indietro ormai è impossibile.

Mandano intanto da Rangon che il sig. Segupta, sindaco di Calcutta ed uno dei capi ewrangisti del Bengala, è arrivato a Rangon scortato dalla polizia. Egli è stato rinchiuso nelle prigioni centrali. Il processo, ha avuto inizio stamane contro Sigupta, imputato precisamente di sedizione per avere pronunciato un discorso nonostante il divieto delle autorità. Sigupta, non appena iniziata l'udienza, ha dichiarato di rinunciare a difendersi e quindi si è disinteressato completamente della procedura. Il Sindaco si è rifiutato poi di rispondere agli interrogatori.

La parità aurea in Persia

Il pahlevi pari alla sterlina

(Nostro servizio particolare)

TEHERAN, 18 marzo

(*S.I.C.*) — Anche la Persia ha deciso di adottare la parità aurea per la sua valuta. Infatti proprio in questi giorni il Ministero delle Finanze del Governo persiano ha presentato al parlamento persiano, il Mejliss, una proposta di legge per la conservazione della valuta alla parità aurea.

Secondo questa proposta di legge l'unità monetaria persiana dovrebbe venir cambiata; la nuova unità monetaria sarebbe il pahlevi, il cui valore in oro sarebbe uguale a quello della lira sterlina inglese. Il pahlevi verrebbe suddiviso in 20 « rials ».

Le vecchie unità monetarie rispettivamente denominate toman e kran cesserebbero di aver corso e verrebbero ritirate dalla circolazione.

IL COSTO DEL GAS

Imminente sensibile diminuzione
Una utile scoperta chimica

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 18 sera

(*S.I.C.*) — Una nuova scoperta di grande importanza per l'industria del gas illuminante, e che renderà possibile a tutte le società del gas di diminuire notevolmente il prezzo della fornitura del gas ai privati cittadini, è stata fatta recentemente dal signor W. Wilson, Direttore delle Officine del Gas di Burtonon-Trent.

La scoperta riguarda particolarmente l'estrazione e la produzione del carbonato di ammonio, sostanza largamente usata dall'industria chimica a tanti diversissimi scopi, ed uno dei più importanti reagenti per le analisi chimiche di laboratorio.

Con la scoperta fatta dal signor Wilson, le società del gas otterranno un maggior guadagno di circa 25 lire per tonnellata di carbone usato dallo sfruttamento di questo importantissimo sottoprodotto della distillazione del carbone fossile. La qualità e la quantità del gas, prodotto non subiranno nessuna alterazione e tutti i privati utenti non avvertiranno alcuna differenza nella qualità del gas fornito dalla società.

Generalmente in tutte le officine per la produzione del gas dai sottoprodotti della distillazione del carbone fossile, e particolarmente dal catrame, si estrae l'ammoniaca. Col nuovo sistema del signor Wilson l'estrazione dell'ammoniaca sarà meno costosa e darà maggior prodotto, per cui in ultima analisi questa invenzione verrà a rendere possibile una adeguata diminuzione nel prezzo del gas per usi domestici.

L'incendio di un piroscafo a Bogotà

L'atroce agonia di 20 persone

BOGOTA' (Columbia), 18 sera

Si hanno alcuni particolari sulla sciagura toccata com'è noto al piroscafo fluviale «Bucaramanga». Questi era ancorato nel dock di Ladorada, allorchè nella notte un uomo dell'equipaggio avvertà il propagarsi delle fiamme provenienti dalla quantità di petrolio che era a bordo. Tutti i passeggeri e marinai del piroscafo dormivano. Dato l'allarme, un panico indescrivibile si produsse tra le persone risvegliate di soprassalto, ciascuno cercava una via di scampo. Il petrolio acceso si riversava in tanto sulla superfice del fiume. Parecchi di coloro che, nell'impeto della disperazione si gettavano in acqua ritenendo di liberarsi, furono invece raggiunti dalle fiamme serpeggianti alte sull'acqua e perirono bruciati; ma anche la maggior parte di coloro che restarono a bordo non ebbero migliore sorte. Una ventina di persone quindi perirono nel modo atroce. Soltanto dieci degli infelici, che erano a bordo del Bucaramanga, riuscirono a salvarsi. La nave divorata dal fuoco finì per affondare. (Radio Stefani).

La popolazione del Siam

BANGKOK (Siam), 18 marzo

Secondo il censimento ordinato dal Governo, la popolazione totale del Siam, al 1. gennaio 1930, era di 11.506.207 abitanti e segnava un aumento di 2.298.851 sui dati dell'ultimo censimento. Nella capitale Bangkok vi erano residenti 1354 europei, 31.800 indiani, 484 birmani e 241.277 cinesi. (*Ag. Fides*)

Contro gli annacquatori dei vini

ROMA, 18 sera

Il ministro dell'Agricoltura ha inviato ai prefetti la seguene circolare.

« Il decreto-legge 15 novembre 1925 n. 2033, dispone all'art. 13 che sono vietati il commercio e la vendita dei vini rossi con meno di 9 per cento di alcool in volume, e dei vini bianchi con meno di 8 per cento. Si possono quindi vendere vini rossi e bianchi rispettivamente con 9 e 8 gradi di alcool o poco più, purchè essi siano genuini. Ma poichè nella produzione di quest'anno non è molto facile incontrare vini naturali di tal bassa gradazione e poichè l'andamento delle stagioni ha determinato generalmente un aumento della ricchezza zuccherina delle uve, occorre richiamare l'attenzione degli organi preposti alla vigilanza contro le frodi, perchè vigilino onde non siano posti in vendita, col pretesto del minimo limite di alcoolicità fissato dalla legge, dei vini annacquati ».

LA SEDUTA MENSILE alla Pontificia Accademia delle Scienze

ROMA, 18 sera

Si è riunita, per la consueta seduta mensile nella sua sede accademica alla Casina di Pio IV nei Giardini Vaticani, la Pontificia Accademia delle Scienze sotto la presidenza del prof. P. Giuseppe Gianfranceschi.

Apertasi la seduta fu data dal Segretario Accademico prof. Pietro De Sanctis lettura del Verbale della seduta precedente per la approvazione, quindi il Presidente commemorò con elevate parole il defunto socio Eminentissimo Cardinale Merry del Val ed il socio prof. Napoli lesse la commemorazione del socio Bresadola uno dei più illustri micologi d'Italia, mettendone in esatto rilievo tutta la grande importanza scientifica.

Il prof. Caronia presentò degli importanti lavori del prof. Giuseppe Sparapani sull'igiene alimentare.

Il prof. Anile presentò alla Accademia un recente volume del prof. Scremin di Sassari dal titolo: «L'educazione della Castità» e una serie di pubblicazioni del dott. Mario Tirelli sopra questioni di anatomia comparata.

Il prof. Giorgi presentò una nota del prof. Finetti intitolata: «L'equilibrio stabile in un campo di velocità», ed una memoria del prof. Guido Cremonese dal titolo: «Radiazioni della Materia vivente e loro fotografia».

Il prof. Neviani presentò una nota dal titolo: «Adarce seu Porus anguinus». Il prof. Pasquini presentò in omaggio una sua recente nota dal titolo «Esperimenti di innesto sul cestello bronchiale di Clavelina lepadiformi», fatta in collaborazione con l'Harrison. Il prof. Levi-Civita presentò una sua nota dal titolo: «Pulviscolo cosmico e distribuzione maxaelliana».

Infine il Segretario presentò una nota del socio Nawas ed un'altra del socio Hofbauner e diverse pubblicazioni giunte in omaggio da soci e da estranei. Dopo la seduta pubblica ebbe luogo quella segreta.

Mostra di Roma Seicentesca all'Istituto di Studi

ROMA, 18 sera

L'Istituto di Studi Romani presieduto da S. E. Federzoni e diretto da Carlo Galassi Paluzzi nell'intento di sviluppare metodicamente il vasto programma per il quale l'Istituto stesso è sorto e cioè per illustrare convenientemente i molteplici aspetti della mirabile e poliedrica civiltà romana e latina, non pago di avere quest'anno organizzata quella mirabile serie di letture virgiliane che così largo successo hanno ottenuto e di organizzare in pari tempo il II Congresso Nazionale di Studi Romani e di Corsi Superiori omonimi, ha voluto affrontare l'organizzazione di una interessantissima Mostra di Roma seicentesca. La mostra sarà divisa in tre sezioni: una iconografica, l'altra destinata all'arte sacra e la terza alla vita e al costume, che troveranno posto nel grande Salone della R. Biblioteca Casanatense e in locali attigui del Convento della Minerva.

Per far comprendere su quali basi di « qualità » la Mostra è stata organizzata basterà dire che nella Sezione Iconografica verranno esposti per la prima volta quelle memorie iconografiche raffiguranti tutti i Pontefici del Seicento romano, attraverso opere d'arte conservate nelle famiglie papali e dalle grandi pricipesche famiglie.

Quindicimila automobili per il Congresso Eucaristico di Cartagine

ROMA, 18 sera

L'organizzazione del XXX Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine, è nel suo pieno sviluppo e l'attesa per l'importante avvenimento, che darà luogo a singolari manifestazioni di fede e di poesia, potentemente suggestive, si fa sempre più viva non solo negli ambienti cattolici, ma anche in quelli acattolici. Grande interesse mostrano alla preparazione del Congresso gli ambienti arabi della Tunisia, i quali vanno a gara nel mettere la loro influenza a servizio del Comitato organizzatore per le necessarie provvidenze.

Si crede di poter fin d'ora assicurare la partecipazione al Congresso di oltre centomila persone, provenienti da tutte le parti del mondo. La rappresentanza italiana sarà molto imponente per numero e per la qualità dei personaggi che ne faranno parte. Uno dei primi e più importanti problemi che si sono presentati al Comitato ordinatore è stato quello delle comunicazioni fra Tunisi, dove soggiorneranno i congressisti e pellegrini, e Cartagine, dove si svolgeranno le grandiose cerimonie del Congresso. I quindici chilometri che separano le due città saranno coperti da due linee elettriche, con corse a distanza di quindici minuti l'una dall'altra e da quindicimila automobili, messi a completa disposizione del Comitato. Le macchine percorreranno le due ampie strade che uniscono Tunisi a Cartagine e che sono state in questi giorni completamente asfaltate. Un secondo problema, non meno arduo, era quello di assicurare a tante migliaia di persone, convenute sulle rovine di Cartagine, di assistere, senza eccessivo disagio alle cerimonie e riunioni. Non si poteva pretendere che esse rimanessero per lunghe ore in piedi, o si adagiassero sulla nuda terra e sulle rovine delle costruzioni antiche.

Venne pertanto stabilito di suddividere i luoghi delle riunioni con ampi steccati, ai quali si accederà con speciale biglietto. Ogni biglietto darà diritto al ritiro di un seggiolino portatile, di cui il Comitato ha fatto fabbricarne un numero enorme. Nel grande Anfiteatro è stato innalzato un imponente altare di marmo destinato alla celebrazione del pontificale del cardinale Legato del Pontefice.

Fra qualche giorno sarà reso noto il nome del Cardinale Legato e il testo della Bolla Pontificia, in cui il Papa mette in rilievo tutta l'importanza della celebrazione Eucaristica in terra africana e ricorda con eloquenti parole il Dottore della Chiesa, Sant'Agostino, che nel Congresso di Cartagine sarà degnamente commemorato.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *La debolezza delineatasi ieri ha avuto sviluppo, sia pure contrastato, nella seduta odierna.*

Consolidato Fiat e Generali maggiormente trattate perdono maggiore terreno.

Consolidato 80.70, 80.30 — *Fiat* 35.2, 346 — *Generali* 4400.

BOLOGNA, 18 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,90 — Consolidato 5% 80,50 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 2020 — Banca Commerciale Italiana 1442 — Banca Nazionale di Credito 600 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 800 — Cosulich 89 — Meridionali 1190 — Rubattino 480 — Seta di Chatillon 184 — Snia Viscosa 55 — Ilva 226 — Montecatini 256 — Fiat 347 — Adriatica Elettrica 259 — Terni 389 — Riseria Italiana 58 — Bonifiche Ferraresi 456 — Assicurazioni Generali 4385 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6% 490. — *Cambi*: Parigi 74,72 — Londra 92,84 — New York 19,09 — Svizzera 369,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 18 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,80 — Consolidato 5% 80,40 — Banca d'Italia 2020 — Banca Commerciale Italiana 1440 — Banca Nazionale di Credito 597 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 799 — Cosulich 89 — Mediterranee 710 — Meridionali 1195 — Rubattino 480,50 — Libera Triestina 105 — Cotonificio Cantoni 2825 ex — Cotonificio Veneziano 36,50 — Lanificio Rossi 3000 — Seta di Chatillon 185 — Linificio Nazionale 280,50 — Snia Viscosa 53,50 — Ilva 225 — Metallurgica Italiana 170,50 — Miniere Elba 52,75 — Montecatini 255 — Fiat 346 — Adriatica Elettrica 258,25 — Edison 797 — Vizzola 832 — Terni 389,50 — Distillerie Italiane 153 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 902 — Riseria Italiana 58 — Gulinelli Distilleria 270 — Bonifiche Ferraresi 450 — Fondi Rustici 176 — Beni Stabili 675 — Eridania 456. — *Cambi*: Parigi 74,69 — Londra 92,85 — New York 19,07 — Svizzera 369,57 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,15 — Zagabria 33,72 — Spagna 240,75 — Olanda 7,65.

BORSA DI ROMA

ROMA, 18 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 67,60 — Id. Id. fine mese 67.60 — Consolidati 5 cont. 80,20 — Id. fine mese 80,4250 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 2015 — Credito Fondiario 461 — Banca Commerciale Italiana 1440 — Credito Italiano 801 — Banco di Roma 117,25 — Banca Nazionale di Credito 597 — Credito Marittimo 530 — Banca d'America e d'Italia 99 — Consorzio Mob. Finanziario 809 — Ferrovie Meridionali 1192 — Rubattino 480,50 — Cosulich 88 — Libera Triestina 107 — Tramways 253 — Cotoniere Meridionali 27 — S.N.I.A. 5350 — Soie de Chatillon 185 — Varedo 40 — Terni 387,25 — Elba 52 — Metallurgica Italiana 168 — Ilva 223,50 — Ansaldo 113 — Fiat 346 — Azoto 140 — Montecatini 255,50 — Monte Amiata 291 — Antimonio 158 — Elettricità e Gas di Roma 823 — Romana Zuccheri 108 — Eridania 459 — Pantanella 208,50 — Bonifiche Ferraresi 448 — Fondi Rustici 170 — Immobiliare 962 — Beni Stabili 677 — Imprese Fondiarie 160 — Risanamento 1202 — S.A.T.A. 650 — Acqua Marcia 1500 — Condotte 785 — Acquedotto Serino 510 — Marconi 210 — Cementi Spalato 201 — Isonzo 76 — Fondiaria Vita 790 — Acquedotto Palermo 509,50 — Siet 131,50 — Banca Italo Britannica 478. — *Cambi*: Parigi 74.7150 — Londra 92,86 — Zurigo 369,55 — New York 19,0975.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 18 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 68 — Consolidato 5% fine mese 80,50 — Obbligazioni Venezie 74,90 — Banca Commerciale Italiana 1443 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 598 — Banca Italo Britannica 475 — Assicurazioni Generali 4400 — Cosulich 89 — Veneziana Navigazione 969 — Libera Triestina 113 — Cantiere Navale Triestino 65 — Cantieri Acciaierie Venezia 115 — Costruzioni Venete 265,75 — Adriatica di Elettricità 258,75 — Terni 390 — Ilva 225 — Fiat 348 — Cotonificio Veneziano 36,5 — Soie de Chatillon 184 — Grandi Alberghi 60,87 — Montecatini 257 — Italiana Gas 925 — Conterie Veneziane 1700. — *Cambi*: Parigi 74,71 — Londra 92,87 — Zurigo 369,60 — New York 19,102 — Madrid 241 — Berlino 4,5555 — Bruxelles 266,25 — Vienna 2,691 — Zagabria 33,76 — Praga 56,60 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,34.

Mercati locali

Parma, 15 — Frumento fino da L. 130 a 132, id. buono mercantile 127 a 129; frumetone nostrano fino 73 a 75; id. mercantile 70 a 72, id. estero Jugosl. e Ungh. 62 a 64; id. plata giallo 64 a 66 al quintale.

Parma, 15 — Bestiame da macello buoi L. 280 a 400; manzi 280 a 400, vacche 200 a 340; tori 300 a 400; manzetti 370 a 410; vitelli da latte 380 a 520, vitelli da 3 a 9 mesi 270 a 340 al q.le.

Bestiame da allevamento e da lavoro: buoi e manzi da L. 4000 a 7000 al paia, vacche 2000 a 3000 al capo.

Suini: lattonzoli del peso da kg. 18 a 22 per capo L. 180 a 220; magroni di razza parmigiana e reggiana, del peso medio di kg. 100, a peso vivo, tara d'uso, consegna alla stazione ferroviaria o tranviaria; per chilogramma 6,30 a 6,50; magroni di altre razze peso e condizione idem, per chilogramma 6,10. 6,30; grassi, del peso da kg. 120 a 180.

Sermide, 17 — Grano nostrano fino di Po da L. 134 a 135, mercantile da 129 a 130 Frumentone Plata giallo da L. 60 a 62; Plata rosso 65; danubiano L. 60 al quintale.

Verona, 17 — Frumenti invariati da lire 128 a 130, frumentoni ribassati due lire.

Notizie dalle campagne

Sermide, 17 — La stagione è tornata incostante — dopo alcune giornate di bel tempo proprio primaverile — ora invece, cielo coperto costantemente qualche pioggerella fredda, che ci ha fatto arrivare anche a zero gradi. Veramente sarebbe opportuno lo svegliarsi regolare della primavera, per la nascita e sviluppo delle bietole e canape e così anche per i prati.

Fallimenti e concordati

BENEVENTO. — *Fino Antonio* fu Giovanni, laterizi, ferraienta, salumeria, Savignano di Puglia. Il fallimento è stato esteso a *De Paola Michele*, Savignano di Puglia.

FIRENZE. — *Batacchi Fratelli Ditta*, impresa trasporti, via Aretina 45. — *Bartolozzi Guido*, latteria, via Cenacolo 22. — *Mori Alfredo* di Emilio mercerie e generi alimentari, Malmantile (Lastra a Signa). — Piccoli fallimenti: *Bertini Pilade*, terraglie, Montelupo Fiorentino. — *Viti Augusto*, merciaio ambulante.

FORLI'. — *Bernardi Bernardino*, officina meccanica, Cattolica. — *Bertozzi Luigi*, calzoleria, Rimini. — *Billi Lorenzo*, generi alimentari, Dovadola. — *Biserni Maria*, esercizio caffè, Rocca S. Casciano, attualmente a Monza. — *Ferraiolo F.lli* in persona di Ferraiolo Umberto e Domenico, cicli e gomme, Riccione. — *Guidi Domenico Guido*, generi alimentari, Gambettola. — *Imola Rachele*, generi alimentari, Cattolica. — *Macori Amleto*, frutta, Cesena. — *Mini Oreste*, calzature, Bocconi, frazione del Comune di Portico e S. Benedetto. — *Raggi Tullio*, industria caramelle, Cesena. — *Rossi Adriano*, cappelleria, Rimini. — *Tarana Luigi e Malagola Antonietta*, coniugi, emporio gastronomico, Rimini. — *Tramonti Giuseppe*, semi, Castrocaro.

LECCE. — *Pasca Maria e Francesco*, modisteria. — *Ronzini Giuseppe*, esercizio bar, S. Nicola. —

MESSINA. — *Mangano Domenico*, tessuti, via Garibaldi, casa Salvatore. — *Pulcio Giuseppe* di Paolo, officina meccanica, via Alighieri 366. — *Siragusa Pietro* fu Giovanni, generi diversi, via E. Lupa 30.

MODENA. — *Benzi Faustino*, reticelle per biciclette, Carpi. — *Tassini Mario*, frutta, Finale.

PADOVA. — *Silvestri Roberto*, calzature a mano.

PAVIA. — *Germani Eligio*, formaggi.

PERUGIA. — *Rossi Alberto*, telerie, Bevagna.

PISA. — Piccolo fallimento. *Mariani Vasco* di Vittorio, esercente piccolo buffet.

RAVENNA. — *Cuffiani Giacomo e Fuschini Carlotta*, generi diversi, Savarna di Ravenna.

Il decreto per la costituzione della zona franca del Carnaro

ROMA, 18 sera.

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica il decreto 17 marzo 1930, n. 139, che istituisce la zona franca del Carnaro. Ecco il testo:

« Art. 1) I comuni di Fiume, Abbazia, Volosca, Laurano e i territori dei comuni limitrofi, entro i limiti che saranno stabiliti con decreto del ministro per le Finanze, di concerto con quello per la Guerra, avuto riguardo alle esigenze della vigilanza e alle necessità del traffico locale, sono considerate, fino al 31 dicembre 1931, fuori della linea doganale del Regno e costituiscono la zona franca del Carnaro. Con lo stesso decreto saranno disciplinate, con criteri che regolano il traffico di frontiera, le agevolezze che si rendessero necessarie per gli approvvigionamenti dei generi di prima necessità e per i bisogni della pastorizia e dell'agricoltura a favore dei comuni inclusi nella zona franca, come pur delle frazioni dei comuni stessi che ne resteranno escluse.

L'esenzione di imposte

Art. 2) Il beneficio della zona franca si estende all'esenzione dell'imposta interna di fabbricazione e di vendita, escluse quelle del consumo del gas e dell'energia elettrica. Esso non ha effetto, però, nei riguardi della tassa sugli scambi, la quale, per le merci importate e destinate al consumo nel territorio costituito in zona franca, anzichè dalle dogane sarà riscossa nei modi che saranno indicati dal ministro per le Finanze, a norma del successivo articolo; 10 e nei riguardi del monopolio del lotto del sale e dei tabacchi nonchè dei generi gravati di diritti di monopolio, e cioè fiammiferi, accenditori automatici, pietrine focaie, cartine e tubetti per sigaretta Restano pure in vigore, nell'anzidetto territorio, le disposizioni di legge e di regolamento che vietano o limitano o altrimenti disciplinano l'importazione e l'esportazione e il transito di determinate merci, ai fini economici, della incolumità pubblica, della repressione delle frodi in commercio, della tutela e conservazione del patrimonio artistico nazionale e dell'incremento delle esportazioni.

« Art. 3) Le merci nazionali o nazionalizzate introdotte nella zona franca si considerano a tutti gli effetti fiscali, come esportate. Esse possono però essere rispedite in franchigia nel territorio demaniale, a condizione che siano permanentemente vigilate custodite in magazzini a ciò espressamente destinati e assimilati ai depositi doganali. Le spese per la vigilanza fuori dell'ambito portuale e degli impianti ferroviari sono a carico degli interessati.

I benefici agli stabilimenti industriali

« Art. 4) Sono conservati agli stabilimenti industriali della città di Fiume, in quanto siano tuttora applicabili, e per il tempo della loro durata, i benefici fiscali di cui al decreto legge 5 aprile 1928, n. 737. I cantieri e gli altri stabilimenti di costruzioni navali esistenti nella zona franca continueranno a fruire dei benefici di cui ai decreti-legge 16 maggio 1926, n. 865 e 23 ottobre 1927, n. 1224 e 15 aprile 1928, n. 927, alle condizioni che saranno stabilite dai Ministeri delle finanze e delle Corporazioni. L'impianto di nuovi stabilimenti industriali entro l'ambito della zona franca è subordinato all'autorizzazione dei Ministeri delle Finanze e delle Corporazioni e dei Ministeri militari, e quando si tratta di cantieri navali, anche del Ministero delle Comunicazioni.

« Art. 5) Alle industrie esistenti o che sorgeranno nella zona franca potrà essere accordato; a) di essere considerate in territorio doganale, a condizione che gli stabilimenti si prestino e si sottopongano alla vigilanza permanente; b) di corrispondere ai prodotti fabbricati nella zona franca e destinati al territorio doganale il solo diritto di confine proprio delle materie prime estere impiegate nella loo fabbicazione; c) di introdurre temporaneamente nella zona franca per essere ivi lavorate, e ciò ai fini della reitroduzione nel territorio doganale dei prodotti con esse ottenuti. Le relative concessioni saranno fatte dal Ministero delle Finanze, il quale, nei casi di cui ai precedenti commi b) e c) stabilirà, di concerto con quello delle Corporazioni, le condizioni nelle quali le concessioni stesse dovranno essere subordinate.

«Art. 6) Il Ministero per le Finanze ha facoltà di determinare in qualità della zona franca e per quali merci estere non sono permessi depositi che eccedano i limiti di quantità da stabilire in rapporto ai bisogni delle popolazioni, di segnare i valichi per i quali sarà permetto il passaggio delle merci e le vie che alle merci stesse dovranno essere fatte percorrere per accordi, nonchè di delimitare la zona estera di vigilanza che, ai sensi dell'articolo 66 della legge doganale, dovrà essere costruita lungo la nuova linea.

LA CHIAMATA ALLE ARMI DEL 23 APRILE

ROMA, 18 sera

Il giornale « Le forze armate », pubblica:

Alla chiamata alle armi del 23 aprile p. v. dovranno rispondere, come fu già preannunciato, se privi di istruzione premilitare,, gli arruolati conferma ordinaria nati nei mesi dal giugno al dicembre 1909, nonchè i capilista della classe 1910 ed i nati nel gennaio 1910. Vi saranno anche compresi gli arruolati con ferma ordinaria forniti di istruzione premilitare nati nei mesi dal giugno al settembre 1909 compreso, nonchè i militari di ferma riducibile nati nei mesi dal giugno al dicembre 1909 o capilista della classe 1910 o nati nel gennaio 1910. Per militari con ferma riducibile si intendono solamente coloro che sono forniti dei titoli di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 81 della legge sul reclutamento quale è stato modificato dalla legge 20 dicembre 1928 N. 2898. Si avverte inoltre che alla stessa chiamata sono soggetti anche i militari nati in qualsiasi tempo e arruolati con le classi 1908 e 1909, ovvero capilista della leva sulla classe 1910 o nati nel gennaio 1910, i quali abbiano avuto riconosciuto il titolo a ferma minima, ma non siano stati ammessi a detta ferma per mancanza del requisito dell'istruzione premilitare.

Detti militari dovranno a senso di legge, compiere 6 mesi di servizio. Essi per altro saranno esenti da tale obbligo di servizio se conseguiranno l'ideoneità nell'istruzione premilitare. A tale uopo potranno chiedere fin d'ora ai competenti comandi del distretto militare il rimando della prestazione del servizio alla chiamata alle armi della primavera 1931 o al massimo se arruolati con le classi 1909 e 1910 alla chiamata alle armi del 1932 per potere nel frattempo frequentare i corsi premilitari.

L'Assemblea annuale della Banca Popolare di Mezzolara

MEZZOLARA, 17 marzo

Ieri, nella sua residenza in Mezzolara, questa Banca Popolare ha tenuto la sua Assemblea Generale Ordinaria.

Presiedeva l'Avv. Giulio Ferratini, Presidente della Banca. Il Consigliere Delegato, Maestro Pietro Biavati, ha comunicato all'adunanza i risultati del bilancio del decorso esercizio — quarantaquattresimo di vita del benemerito Istituto — leggendo poscia ad illustrazione dei vari dati esposti, la relazione del Consiglio di Amministrazione, dalla quale emergono la solida e tranquilla situazione finanziaria ed i felici profitti della gestione economica dell'Azienda. Il sindaco Dottor Gaetano Viscardi lesse poi la relazione presentata dal Comitato Sindacale, confermante la regolare ed oculata amministrazione ed i lieti risultati del bilancio. Quest'ultimo di può riassumere nelle seguenti cifre:

Attività	L.	3.438.815.12
Capitale sociale e riserve	»	325.418.56
Passività	»	3.069.432.81
Rendite	»	181.596.64
Spese	»	137.632.89
Utile dell'esercizio .	»	43.963.75

Gli utili realizzati consentono anche quest'anno l'assegnazione di un dividendo a favore degli azionisti in misura dell'8 %.

L'assemblea ha da ultimo approvato ad unanimità e con vivo plauso il Bilancio e le relazioni, ha proceduto alle nomine statutarie in seno al Consiglio e al Comitato Sindacale e, prima di sciogliersi, ha rivolto particolari dimostrazioni di simpatia all'egregio Consigliere Delegato, così benemerito della proficua attività della Banca nella nostra zona.

Deposito di castagnole scoppiato

Due donne asfissiate

MILANO, 18 sera

Stamane in via Cesare Correnti in un piccolo deposito di castagnole di proprietà di certo Felice Cavalluzzi due commesse certe Franca Inberlizzi e Cecilia Calati appena entrate provocavano lo scoppio di una castagnola. La detonazione ne provocava altre. Le donne terrorizzate si precipitavano urlando, fuori dallo stacabugio. Intanto un fumo acre, denso, aveva invaso la stretta gola delle scale e si era fermato, salendo, nuvola perniciosa, ne' corridoio degli abbaini. Due povere donne che abitano in due miseri locali di fronte, le cugine Adelaide Zanetti vedova Canova, fu Domenico, di anni 63 e Livia Robazza vedova Ongaro, fu Giuseppe, di anni 57, casalinga, vennero investite in pieno dalle esalazioni pestifere, e caddero a terra svenute.

Accorsero subito i pompieri con autopompe e lettighe, temendosi un grave disastro. Li comandavano l'ing. Villa e l'ing. Brenna. Intervennero pure vigili urbani, militi e agenti del Commissariato Castello, tutti prodigandosi nelle opere di soccorso. Per fortuna il disastro temuto per l'incidente che aveva giustamente messo in allarme il vicinato, venne contenuto.

Il piccolo incendio nel deposito è stato domato dopo breve ed intenso lavoro, e le due donne vennero trasportate d'urgenza all'Ospedale Maggiore, dove furono ricoverate. Il loro stato peraltro, pur essendo grave non sembra destar preoccupazioni.

L'autorità giudiziaria ha iniziato subito una inchiesta, per appurare la responsabilità, anche colposa, del sinistro e per conoscere se siano state rispettate le prescrizioni regolamentari per quanto ha tratto a materie esplosive ed infiammabili raccolte nell'abitato.

Pregiudicati vicentini al confino e altri ammoniti o diffidati

VICENZA, 18 sera

Presieduta da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ernesto Reale e con l'intervento dei membri comm. avv. Antonio Pellicari, Procuratore del Re; comm. dott. Luciano Scrivano, Questore; Biasin cav. Gino, Console della Milizia, comandante della 42.a Legione; cap. Matteo Rossi dei RR. CC. Lanzi cav. Augusto Commissario di P. S., segretario, si è riunita il 14 corr. la Commissione Provinciale di cui all'art. 168 della vigente legge di P. S., la quale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato al confino di polizia i pregiudicati comuni Fracasso Angelo di Basilio da Chiampo, per anni 3, e Caron Celeste fu Antonio da Bassano per anni 5. Ha ammonito per due anni i pregiudicati comuni Brazzale Francesco fu Francesco da Lugo vicentino; Capitanio Giacomo di Luigi da Mason Vicentino; Zanotto Luciano fu Giovanni da Cornedo.

Dalla stessa Commissione sono poi stati diffidati Rudella Giuseppe di Giuseppe da Vicenza e Braga Luigi di Luigi, da Lonigo, pure pregiudicati comuni.

Grave disgrazia nel Versiglia

FIRENZE, 18 sera

Si ha da Massarossa che nella Cava di pietrusco denominata della «Bracona», alcuni operai si trovavano sopra una roccia intenti a preparare una mina, quando la roccia franava travolgendoli. Silvio Del Cittadino precipitava da 40 metri di altezza, riportando ferite giudicate di imminente pericolo di vita; Fabio Pacini rimaneva assicurato al cordami ma riportava ferite guaribili in 60 giorni e un terzo operaio rimaneva incolume, aggrappato ad una sporgenza della roccia di dove veniva subito tolto dai compagni di lavoro accorsi.

Schiacciato dal proprio carro

VOGHERA, 18 sera

Certo Giacomo Sala di Calendesco mentre percorreva sul proprio carro la provinciale nei pressi di Genestrello, per causa non bene accertata cadeva a terra rimanendo travolto dalle ruote del pesante veicolo. Il poveretto cessava di vivere all'istante per le gravissime ferite riportate.

Carpentiere che precipita da 16 metri

FIRENZE, 18 sera

Si ha da Pisa che il carpentiere Antonio Garzella, mentre si trovava a lavorare sopra un ponte alto 16 metri, nelle Case dei Ferrovieri, precipitava di sotto, riportando gravissime ferite per le quali, mezz'ora dopo, trasportato all'ospedale, cessava di vivere.

CORRIERE BOLOGNESE

La manifestazione pro Russia al Liceo Musicale

La conferenza di Raimondo Manzini

La manifestazione pro-Russia avvenuta domenica scorsa al Liceo Musicale ha veramente segnato, com'era nel voto comune, la partecipazione più cordiale e spontanea della cittadinanza bolognese all'universale compatimento verso i lontani fratelli dalla patria tormentata e convulsa nel più vasto rivolgimento che la storia moderna ricordi.

Le autorità e personalità cittadine erano presenti o rappresentate. Notabile l'atto gentile del Podestà che ha concesso gratuitamente la sala significando in tal modo la partecipazione dell'Ente Comunale alla manifestazione e l'interessamento personale del delegato podestarile avv. Giorgio Maccaferri.

Alle 21 quando S. E. il Cardinale Arcivescovo, accompagnato dal congiunto conte Carlo Nasalli Rocca e dal cerimoniere can. Malavolta, è entrato ad occupare il suo posto di fronte al conferenziere, la sala presentava un aspetto imponente. Ogni posto occupato, le corsie accalcate di persone in piedi, l'anfiteatro sul alco anch'esso gremito fin nella gradinata. Del resto l'atrio del Liceo e il corridoio laterale erano formicolanti di pubblico che ha dovuto accontentarsi d'intrasentire.

Oltre a S. E. il Cardinale Arcivescovo, erano presenti: l'on. Puppini, l'avv. Maccaferri per il Podestà avv. comm. Carranti, la Med. d'oro Ciancabilla, delegato podestarile, il maggiore Bertolli per il gen. Carbone. Comandante la Divisione militare, il cav. Casarini per S. E. Alberici, il cav. Contino per il comm. Martinet, Procuratore del Re, l'ing. cav. Morselli per il rettorato della Provincia insieme con il Segretario generale comm. Gheduzzi, il signor Giampaolo Callegari della Federazione Fascisti anche per il Segretario Federale Mario Ghi... cav. Zangheri per l'Intendente di Finanza, prof. Trebbi per il prof. Supino Presidente dell'Accademia di Belle Arti, prof. comm. Corsini Sopraintendente all'Antichità e Monumenti, prof. Casanova, cav. Babina, direttore del Credito Romagnolo, prof. Amaldi, Preside dell'Istituto Tecnico, prof. Lambertini Gastone, prof. Giuseppe Cremonini, generale Schenoni, avv. Sabbatini, commissario-capo cav. Barbera, prof. Mario Sarto, prof. Simoni, ecc.

Abbiamo notato inoltre dirigenti di tutte le organizzazioni cattoliche bolognesi e numerose personalità del campo nostro; fra gli altri il cav. Minelli Presidente della Giunta Diocesana, il rag. Travaglia, il rag. Melloni per la Gioventù Cattolica, don Tartarini assistente ecclesiastico della Giunta Diocesana, le presidenze dei due circoli universitari cattolici maschile e femminile, il prof. Beruzzi, Presidenet della Federazione Uomini Cattolici, padre Arrighetti ed altri.

Largamente rappresentato il Clero: ricordiamo fra gli altri mons. Gaiani, mons. Nardi, mons. Guizzardi e moltissimi parroci urbani. Erano pure presenti tutti i giovani della Compagnia di S. Paolo con don Carlo Rossi.

Il nostro Direttore, Raimondo Manzini, inizia subito la sua conferenza avvolgendo lo spirito degli uditori in quell'atmosfera di sospensione e di dubbio che è la caratteristica più indelebile d'ogni cosa russa.

L'oratore ha prospettato, con profondità di osservazione e di studio, tutte le fasi del periodo storico che, dalla Russia degli Czar, attraverso la rivoluzione bolscevica, ha portato alla presente situazione russa.

Infine ha rivolto un caldo appello ai presenti ed agli assenti perchè il sentimento dei cattolici-romani, vada attraverso le manifestazioni della giornata pro-Russia, ai fratelli lontani come una certezza di redenzione. E' stato assai applaudito e complimentato dalle personalità presenti.

L' Accademia delle scienze per il II centenario di L. F. Marsili

Nell' ultima adunanza ordinaria della Classe di Scienze Fisiche della nostra Reale Accademia delle Scienze (fondata, come è noto, dal Grande Bolognese che tanto lustro portò al sapere italiano in tutto il mondo) l' Accademico Benedettino prof. gr. uff. Antonio Baldacci strenuo conoscitore e propugnatore delle vicende balcaniche, presentò il seguente ordine del giorno:

«La R. Accademia delle Scienze dell' Istituto di Bologna nella sua adunanza del 16 marzo, celebrandosi quest'anno in piena armonia con la R. Università, col Comune, la Provincia ed altri Enti di Bologna il secondo centenario dalla morte del nostro sommo Luigi Ferdinando Marsili, saluta la R. Accademia delle Scienze di Budapest ed esprime alla illustre consorella profonda gratitudine per la parte nobilissima che Essa spiega nel ricordare alla Scienza ed al popolo magiaro le virtù e le benemerenze dell'insigne concittadino di dottrina e di fama mondiali il quale amò l'Ungheria come la sua seconda patria dedicandole il braccio e la mente, e la prega di ringraziare col suo alto mezzo le Istituzioni intellettuali dell'Ungheria che commemorarono quest'anno in gran numero il nostro immortale, rievocando ancora una volta i vincoli di solidarietà e di simpatie che in nome delle aspirazioni di progresso e di libertà unirono attraverso i secoli la nazione italiana e la nazione magiara col sapere di tanti scienziati e con l'eroismo di tanti uomini d'arme».

Svaligiatori d'appartamenti

Una importante operazione è stata compiuta dal Commissario di P. S. di via dei Mille: due ladri specialisti in furti di appartamenti, sono stati assicurati alla Giustizia.

Sabato sera, verso le ore 17, la signora Ernesta Girotti, fu Pietro, di anni 62, domiciliata in via San Carlo 3, lasciava il suo appartamento per scendere nella strada onde effettuare alcuni acquisti.

Dopo circa mezz'ora di assenza, la donna ritornava e, introdotta la chiave nella toppa della porta d'ingresso, si accorgeva con sua meraviglia che questa era aperta. Per sua maggiore emozione, entrata nell'interno, vedeva due sconosciuti che, estratti cassetti dai mobili della camera da letto, si accingevano a fare un bottino del loro contenuto.

La vecchia signora, con non facile presenza di spirito, si dava a gridare, affrontando in pari ... po i due malandrini. Uno di ... infilata la porta, si dilegua... pidamente, ma l'altro, afferr... le falde del soprabito dall... na di casa, tentava inutil... imitare il compagno.

Finalmente però, con ... tone più forte, il secondo ... sciva a liberarsi ed a fuggire a sua volta, inseguito sempre dalle grida della Girotti che a squarciagola strillava « al ladro ».

Lo sconosciuto infilava la via Nazario Sauro dove, per sua sventura, s'imbatteva nella guardia notturna Antonino Basile, abitante in via S. Carlo 7, che lo afferrava al volo, traducendolo al vicino Commissariato di Settentrione.

Quivi lo sconosciuto, identificato per il vigilato speciale Dall' Omo Giuseppe, di Vincenzo, d'anni 28, domiciliato in via Oreste Regnoli 21, elettricista disoccupato, tentò dapprima di negare, ma poi riconosciuto dalla Girotti e ripetutamente accusato, ha finito col confessare, dicendo però di non conoscere il suo compagno di..... lavoro del quale, peraltro, fornì alcuni connotati.

In base a questi connotati il maresciallo Minando, messosi in campagna, ha rintracciato l'individuo che risponde al nome di Mignani Atos, di Ettore, da Stoccolma, di anni 24, abitante in via Santa Croce 1, macellaio disoccupato.

Anche il Mignani ha tentato di negare di essere l'autore del tentato furto in questione, ma alle abili domande rivoltegli dal Commissario capo cav. Pagliocchini, comandante la sezione, e dal dott. Feliciani, è caduto in varie contraddizioni.

Ciò che invece ha tenuto a far risaltare è la sua unica competenza in fatto di apertura di porte, mediante chiavi false.

« Con settantadue chiavi che formano il mio modesto campionario, apro in pochi istanti qualsiasi serratura — egli ha detto —. Il tempo solo per misurare con una pressione del dito pollice, l'altezza della toppa che deve indicarmi il numerio della serie da preferire ».

— Ma dove avete appreso tante belle cose, ha chiesto il cav. Pagliocchini? ».

— In prigione. Capirà ci sono già stato sette volte ».

E così vi è stato mandato anche un'ottava volta, perchè possa completare... la sua cultura professionale.

ECHI DI CRONACA

THE

La bevanda aristocratica. Per ottenere una buona sana e genuina infusione di The acquistate le rinomatissime marche:

Lipton's - Horniman's - Melroses Broocke - Bond - Caravana - Ceiland

Solo ed esclusivamente da:

FILICORI & ZECCHINI
CAFFE' DEL BRASILE
Via Orefici - Via Caprarie

Ingrosso e dettaglio (sconto ai rivenditori).

Auguri, auguri

a tutti coloro che si chiaman «Giuseppe» e.... dolci, bombons e «raviole» di ZANARINI! Pasticceria principale Via D'Azeglio.

Da C. Drusiani, Via 3 Novembre

trovate ai migliori prezzi STOFFE DI MODA tanto in laneria che in seteria.

BOLLETTINO DEL TEMPO

18 marzo 1930

dalle ore 12 del 17 alle 12 del 18 marzo

CITTA'	Temperature nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 15	+ 8	coperto	
Ancona	+ 15	+ 12	coperto	mosso
Catania	+ 24	+ 12	coperto	legg. mosso
Firenze	+ 19	+ 10	coperto	
Fiume	+ 14	+ 10	piovoso	mosso
Foggia	+ 19	+ 10	1/2 coperto	
Genova	+ 14	+ 12	piovoso	mosso
Messina	+ 21	+ 12	coperto	legg. mosso
Milano	+ 1	+ 8	piovoso	
Napoli	+ 16	+ 12	1/4 coperto	calmo
Palermo	+ 19	+ 14	coperto	legg. mosso
Roma	+ 19	+ 10	1/3 coperto	legg. mosso
San Remo	+ 17	+ 12	piovoso	mosso
Sassari	+ 18	+ 12	coperto	
Taranto	+ 17	+ 13	coperto	legg. mosso
Torino	+ 15	+ 6	piovoso	
Trento	+ 12	+ 7	piovoso	
Trieste	+ 12	+ 11	1/2 coperto	mosso
Tripoli	+ 26	+ 18	coperto	legg. mosso
Venezia	+ 12	+ 9	coperto	calmo

Situazione barica: Le pressioni elevate si mantengono sulle coste mediterranee dell'Africa, dal Marocco al Mar di Levante. Il ciclone segnalato ieri sul golfo di Guascogna trovasi oggi sui Paesi Bassi e tende ad espandersi sul Mediterraneo.

Probabilità: La situazione è quella dei giorni scorsi, e non accenna a migliorare. Quindi perdureranno dovunque venti in generale quasi forti ed anche forti meridionali, ma più specialmente di scirocco; ed il tempo conserverà carattere di variabilità, con alternative di sereno e di annuvolamenti sull'Italia meridionale e centrale, mentre su quella settentrionale si avranno piogge e qua e là acquazzoni soprattutto sugli alti versanti tirrenico ed adriatico. Temperatura quasi stazionaria. Agitato il Tirreno; mossi gli altri mari.

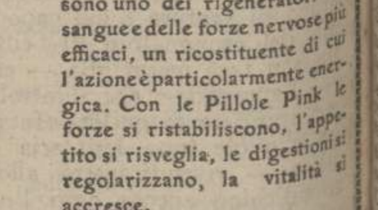
Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Abolite i mezzi termini. Se siete sofferenti, non dovete accontentarvi di un rimedio che vi rechi sollievo, ma che assolutamente vi ristabilisca. Se siete in preda a malesseri, a fenomeni die stomaco, di mali di testa, di cattive digestioni, di stanchezza generale, di depressione nervosa, le Pillole Pink fanno al caso vostro.

Le Pillole Pink vi ristabiliranno perchè i disturbi da voi accusati sono dovuti all'impoverimento del sangue e all'indebolimento dei nervi, e per confessione di quelli che le hanno sperimentate, le Pillole Pink sono uno dei rigeneratori del sangue e delle forze nervose più efficaci, un ricostituente di cui l'azione è particolarmente energica. Con le Pillole Pink le forze si ristabiliscono, l'appetito si risveglia, le digestioni si regolarizzano, la vitalità si accresce.

La nuova stagione è l'epoca dell'anno particolarmente indicata alla cura delle Pillole Pink.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano



ad ogni pillola sangue nuovo.

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni

La Banca si incarica di eseguire GRATIS, per conto della propria clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DEI CONSORZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE.

Emette gratuitamente Assegni Circolari

Presso la Sede funzione il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, gioielli, documenti, ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BRODO di CARNE
Croce Stella
MAGGI
garantito
Novità: MARCA Croce-Stella ORO non aromatizzato

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Preghiamo per la Russia

Nella sterminata terra di Russia avvelenata dalle utopie dei falsi profeti della steppa scorre il sangue cristiano, crollano le basiliche e i campanili e affoga la civiltà nella barbarie. Una ventata di follia omicida sta scardinando le millemarie tradizioni della stirpe e una folla oscena di gente imbestialita vuol imporre con le torture la negazione di Dio.

Nell'immenso impero degli Zar l'odio di Satana sparge la morte: tutto naufraga senza speranza la casa è distrutta, la gioventù abbrutita, i costumi pervertiti. Nell'immane incendio, tra le rovine che fanno pauroso e macabro scenario alle parate militari dei Soviet e alle orgie degli aguzzini del popolo affamato, muoiono per la Fede i sacerdoti e i cristiani. Si rinnovano le cruente e barbare di Nerone, di Caligola; il paganesimo più turpe trionfa con la forza.

Il Sommo Pontefice ha chiamato tutti i figli della Chiesa a pregare in quest'ora amara e tragica per riparare agli orrendi sacrilegi che avvengono nella terra «rossa» e per implorare la cessazione della persecuzione religiosa e di tutti i flagelli per la conversione degli stessi persecutori.

Tutti i friulani sono chiamati oggi a unire le loro preghiere a quelle di tutti i cristiani del mondo.

Le funzioni alla Metropolitana

Come è stato pubblicato oggi in Duomo alle ore 7 celebrerà la Santa Messa S. E. Mons. Arcivescovo. Alle ore 10.30 seguirà la Santa Messa solenne e seguita dalla predica. Dalle ore 12 alle 19 sarà esposto solennemente il S.S. Sacramento per l'adorazione.

Le ore di adorazione si svolgeranno come segue:

12 - 13 — Confraternita del SS.mo Sacramento: Sezione Uomini.

13 - 14 — Id. Sezione Donne.

14 - 15 — Fanciulli e fanciulle della Dottrina Cristiana di tutte le parrocchie urbane.

15 - 16 — Circoli femminili cattolici.

16 - 17 — Circoli maschili cattolici.

17 - 18 — Uomini Cattolici e Donne Cattoliche della città.

18 - 19 — Ora solenne di chiusura con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, del Capitolo Metropolitano e dei Parroci Urbani. Il Rev.mo Padre Roberto da Nove predicherà fervorini di circostanza.

San Giuseppe

A S. E. ill.ma mons. Giuseppe Nogara nostro venerato e illustre Arcivescovo, in questo faustissimo giorno del Suo onomastico la Redazione di Udine de L'Avvenire d'Italia *umilia i più devoti e filiali voti augurali invocando dal Suo celeste Patrono larga messe di grazie spirituali.*

A. C. I.

Nella Gioventù Cattolica

GARE DI COLTURA

Negli Atti Ufficiali di « Fiamma Giovanile » rileviamo il seguente comunicato:

In questa seconda metà di Marzo avranno luogo come fu già avvertito gli esami per le eliminatorie sottofederali nel giorno e l'ora per i singoli Circoli saranno fissati dagli Esaminatori e saranno accettati con spirito di disciplina da tutti.

In Aprile, prima di Pasqua, avranno luogo gli esami federali.

I DELEGATI SOTTOFEDERALI

Sono stati nominati i seguenti nuovi Delegati Sottofederali della Gioventù Cattolica Friulana:

Dr. Don Lorenzo Glotzer, Portis per la Carnia — Sig. Giovanni Sopra, Codroipo per la forania di Codroipo — Sig. Giovanni Venturini, Osoppo per la forania di Gemona — Sig. Vincenzo Menelutti, Mortegliano per la forania di Mortegliano — Sig. Paolo Comelli, Nimis per la forania di Nimis — Sig. E. Sabot, Manzano per la forania di Rosazzo — Sig. Giuseppe Giacomuzzi, Sedegliano per la forania di Sedegliano.

Concorso Filodrammatico chiuso

La Relazione della Giuria

« Fiamma Giovanile » organo ufficiale della Gioventù Cattolica Friulana, pubblica la relazione della Giuria sul Concorso Filodrammatico Diocesano. La Giuria composta dai signori: monsignor prof. Leone Nigris; P. Pio Gabos; viceste Saccavino; D. Ermenegildo prof. D. Giuseppe Marchetti, così esprime il suo giudizio:

Il Concorso Filodrammatico Diocesano, che la Federazione Giovanile promosse con sentimenti educativi ed artistici e per ridare nuovo impulso alle filodrammatiche, ebbe un esito lusinghiero e consolante.

Le compagnie che si presentarono al giudizio della Giuria e del pubblico prepararono il loro lavoro con passione e sacrificio. Sotto questo aspetto sono tutte da lodarsi, e le cordiali accoglienze del pubblico, che accorse assai numeroso e con assiduo entusiasmo ad ogni recita, ne sono una bella testimonianza.

Qualche compagnia non fu felice nella scelta del lavoro che non parve proporzionato alle attitudini degli attori, l'affiatamento se non raggiunse la perfezione assoluta, sfiorata da alcune compagnie, fu in generale buono e privo di gravi difetti che compromettono la riuscita d'una recita.

Lodevole e quasi perfetta fu pure la interpretazione nelle migliori compagnie.

Non si può dire altrettanto della dizione, che è una dote importantissima della recitazione, e che si deve giustamente esigere. La dizione risentiva un poco della pronuncia vernacola e talvolta procedeva con inesatta spezzatura senza la necessaria copertura dovuta allo svolgimento psicologico delle scene. La generalità del difetto, che fu lamentato anche in tutti i concorsi filodrammatici di altre regioni, ci sprona a esortare i nostri giovani ad uno studio continuo perchè la correttezza e l'eleganza dell'esprimersi possa almeno avvicinarsi alla perfezione voluta dall'arte.

In generale fu discreto anche il vestiario e accurata la truccatura ».

Segue un cenno critico sulle singole compagnie entrate in Concorso.

I premi

Primo premio: Filodrammatica del Circolo Cittadino « Lelio Michelini ». Secondo premio a pari merito: Filodrammatica del Circolo Cittadino San Giorgio »; Filodramatica del Circolo Giovanino « E. Blasoni ». Terzo premio: Filodrammatica del Circolo « S. Genesio » di Artegna.

La Giuria fa seguire quindi lo scrutinio per ordine di merito e chiude col seguente encomio:

« Ci sia ora permesso di rivolgere un vivo encomio alla Federazione Giovanile Cattolica che ha indetto il Concorso con nobile serietà di intenti e di augurare che non sia lontano il tempo in cui venga indetto un nuovo concorso al quale possano partecipare più numerose compagnie. Formuliamo poi il voto che le Compagnie, rianimate pel recente Concorso di novello entusiasmo vogliano perseverare nella loro operosità e rendersi sempre più degne di quella effettuosa considerazione con la quale il pubblico si compiacerà sempre di accoglierle e rimeritarle.

Una lode poi alle Direzioni dei Circoli di S. Giorgio e del Ricreatorio Festivo Udinese che, con sentimenti di simpatica colleganza, offrirono cortese ospitalità nel proprio teatro a tutte le filodrammatiche concorrenti, e un plauso di particolare riconoscimento al R. Sac. Angelo Pezzetta e ai membri ing. Garlato, rag. dott. Barbina e sig. Loria che prestarono la loro encomiabile attività, ad avvalorare questo secondo Concorso Diocesano ».

S. E. il Vescovo di Adria a Udine

Ieri è stato ospite del nostro Arcivescovo S. E. Mons. Anselmo Rizzi, Vescovo di Adria. L'illustre ospite è ripartito nel pomeriggio.

Nuovo Gruppo dell'Associazione alpini

Oggi mercoledì alle ore 20,30 presso la sede del 6.o Sestiere in piazzale Osoppo 3, seguirà una adunanza di tutti gli ex alpini ed artiglieri da montagna dimoranti in Chiavris, Paderno, Melin Nuovo, Gedia, Beivars, Rizzi e Colugna per costituire un Nuovo Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini alle dipendenze della Sezione di Udine.

Delibere della Giunta Provinciale Amministrativa

Oggetti approvati nell'ultima tornata:

Ravasoletto: Condotta forestale Alto But. Aggregazione frazioni.

Travesio: Cong. Carità autorizzazione stare in giudizio.

Pinzano: Spedalità arretrate convenzione coll'Ospedale di S. Daniele.

Basiliano: Alienazione vecchi fabbricato scolastico Basagliapenta.

Arba: Vendita stabile alla latteria Sociale ed impiego capitale.

Ragogna: Ditta Micoli Umberto cancellazione ipotecaria.

Casarsa: Vendita ritaglio stradale a Biasutti Luigi.

Maiano: Rinnovazione effetto cambiario di L. 100.000.

Udine: Spesa servizio bandistico durante l'anno 1930.

Buia: Acquisto terreno per ampliamento piazza in S. Giorgio.

Precenicco: Mutuo L. 88900 a termini D. L. 20novembre 1919 N. 2405.

Grimacco: Tariffa daziaria.

Polcenigo: Tariffadaziaria e Regolamento riscossione dazi sui foraggi.

S. Giorgio Richinv.: Indennità di bicicletta alla Guardia.

Polcenigo: Ampliamento del Cimitero.

Sacile Ospedale: Servizio religioso compenso al Cappellano.

Forni Avoltri: Vendita piante dei boschi comunali.

Resiutta, Pasiano di Pordenone, Bertiolo, Budoia: Regolamento di Polizia Rurale.

Socchieve: Sanatoria importi concessi a dipendenti comunali a titolo di assegno ad personam.

S. Quirino: Prestito di L. 25.000 per riparazione casa del medico.

S. Vito al Tagliamento: Modificazione al regolamento delle guardie urbane e delle guardie campestri.

Pordenone e Clauzetto: ratizzazione mutui indigenti rimpatriati.

Spilimbergo: assunzione quota parte mutuo concesso al Comune di Sequals per gli indigenti rimpatriati.

Udine: Felcher Domizia ricorso tassa valor locativo.

Clauzetto: Zannier Giovanni, tassa esercizio.

Clauzetto: Tosoni Pietro, tassa esercizio.

Clauzetto: Baschiera Gio. Batta, tassa famiglia.

Clauzetto: Missana Maria, tassa famiglia.

Porcia: Pizzut Sante, tassa famiglia.

Sutrio: contributo alla Fabbriceria per le campane.

Spilimbergo, svincolo cauzione prestata dall'appaltatore della pesa pubblica.

Cervignano, svincolo cauzione prestata dalla Società Elettrica.

Un lieto evento

Ieri mattina la casa del nostro amico avv. Guglielmo Schiratti è stata allietata dalla nascita di un amorino di bimba.

Per la neonata formuliamo i migliori voti augurali, all'avv. Schiratti alla sua sposa e allo suocero egregio dott. cav. Peratoner vive e cordiali felicitazioni.

Le disgrazie

Il sig. Giuseppe Pacscoli di anni 55, rincasando dopo la festa alpina di Premariacco, scivolava in viale Principe Umberto e cadeva riportando una forte csontusione alla fronte. Ne avrà per 15 giorni.

— Il muratore Pigani Celeste di Gio Batta di anni 47 da Tavagnacco alle dipendenze della Società Friulana di Elettricità, mentre l'altro ieri assolveva al suo lavoro su di una armatura in Viale Principe Umberto perdeva l'equilibrio e precipitava a terra rimanendo privo di sensi. Prontamente soccorso il poveretto veniva trasportato all'ospedale dove era accolto d'urgenza con prognosi riservata avendo riportato probabilmente la frattura della spina dorsale.

— L'elettricista Degani Pietro di Angelo di anni 38, scendendo dal tram in corsa, a Feletto, cadeva in malo modo riportando una ferita alla bocca. Guarirà in dieci giorni.

Il prezzo del caffè

Presso la Federazione Commercianti ha avuto luogo una adunanza di esercenti della città per stabilire il nuovo prezzo del caffè in bevanda in seguito al noto aumento di costo. Dopo una animata discussione venne stabilito di fissare il prezzo di una tazza in cent. 75.

La stagione lirica al Teatro Puccini

Ieri sera si è avuta la terza rappresentazione della *Manon Lescaut* di G. Puccini. Si è rinnovato il successo della prima recita. Tutti gli artisti principali sono stati calorosamente applauditi: il maestro gr. uff. Berrettoni è stato fatto segno a vere ovazioni.

Giovedì prossimo alle ore 21 quarta rappresentazione della *Manon Lescaut* e sabato prossimo 22 corr. serata di gala con la prima rappresentazione dell'Opera *Andrea Chenier* di U. Giordano. Quest'opera sarà interpretata dagli artisti: tenore Mirason, soprano Franca Somigli e baritono Conati.

Continuano i particolari servizi di corse ferroviarie e tramviarie dopo gli spettacoli.

Negozi chiusi

La Federazione fascista friulana dei Commercianti comunica che ricorrendo oggi 19 corrente, la festa di San Giuseppe, i negozi chiuderanno a mezzogiorno.

Farmacie di turno

Oggi festa di San Giuseppe presteranno servizio per tutta la giornata le seguenti farmacie: Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele — Comessatti in via Manin e Colutta in piazza Garibaldi.

Tutte le altre farmacie chiuderanno alle 12.

DALLE SPONDE DEL TORRE

FESTE A MANZANO — Quantunque contrari alle sagre quadragesimali, per dovere di cronaca non possiamo far a meno di stendere una affrettata relazione dei festeggiamenti che la decorsa domenica ebbero luogo nella grossa borgata di Manzano in onore di S. Valentino. Anzitutto ci congratuliamo con la ricomposta cantoria locale che mai per lo passato eseguì con tanta accuratezza, fusione di voci e padronanza di espressione la Messa Eucaristica del Perosi come in questa circostanza. Nel pomeriggio si riversò in paese una folla tale di gente, accorsa dai villaggi più discosti, da rendere difficile la circolazione. Al Vespero il prof. Morandini, che già al mattino s'era conquistato l'animo dei manzanesi parlando della persecuzione religiosa in Russia, tenne il panegirico con parola facile ed avvincente. Accompagnata dalla banda preceduta e seguita da un corteo interminabile di popolo si svolse la processione con la statua del Santo. Tiro a segno, giostre, baracche d'ogni genere fecero affari d'oro. A notte il paese sfollatosi ritornava nella consueta tranquillità.

LUTTO DELLA FORANIA — La notizia della morte di don Giuseppe Picotti fulmineamente sparsasi tra il clero e popolo della forania di Rosazzo, a cui apparteneva il beneamato sacerdote, suscitò una profonda mestizia ed un incommensurabile cordoglio. Era circondato di stima ed affetto per le sue doti di mente e di cuore. All'anima benedetta preghiamo la pace eterna là dove l'«amor s'intempra» ed ai suoi parenti non che al prof. D. Miconi porgiamo sentite condoglianze.

FURTO DI VITI — Pare che i lestofanti non vogliano abbandonare le loro imprese ladresche. L'altra notte asportarono 130 viti di recente levate dai vivai e trapiantate nei campi del colono Bertolozzi Pietro in quel di Percotto. Al povero agricoltore cagionarono un danno di circa 300 lire e la noia di riprendere il lavoro.

LA SAGRA — Anche Percotto il prossimo mercoledì avrà la sua sagra. Notiamo un insolito movimento di giostre e baracconi. E dire che siamo in Quaresima!

TARCENTO

ASSEMBLEA DEI COMMERCIANTI. — L'altro giorno ebbe luogo una importante riunione di Commercianti tarcentini ed esercenti. L'adunanza si è tenuta nella sala Rotonda del Municipio. Numerosi gli intervenuti. Un forte gruppo di commercianti si astenne dal parteciparvi per dimostrare, come già con lettere e memoriale precedentemente, che ben comprendendo il clima politico sociale cristiano dei nuovi tempi intendevano rinunciare all'avvilente privilegio che viene a vulnerare i diritti sociali dei commercianti stessi e si riduce — solo a Tarcento — alla profanazione della festa e quindi della tradizione cattolica e italiana. Presiedeva l'adunanza la Commissione formata dai signori ing. Faleschini Commissario straordinario del Fascio di Tarcento, dal Presidente della Federazione Friulana Fascista dei Commercianti, dal rag. Manfrin fiduciario di zona dei commercianti. Vennero discussi numerosi problemi e questioni locali, costruzione di una pensilina e tettoie alla stazione ferroviaria, posto fisso per i girovaghi ambulanti: riposo festivo (per il quale il rev.mo parroco aveva proposto almeno una transazione proponendo l'apertura fino alle ore 10, propaganda della «Pro Tarcento» sopratassa sugli alcoolici ecc.

PREMARIACCO

LA SAGRA DEI «SCARPONI». — Domenica scorsa ha avuto luogo la annunciata festa degli alpini per l'inaugurazione del gagliardetto alla nostra Sezione. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi « veci » e « bocia » di tutti i reggimenti e dei centri vicini: diverse le rappresentanze degli Alpini venute da Udine e da altri comuni. Alle ore 10 don Luigi Faidutti ha celebrato la Santa Messa presente il commissario Prefettizio dott. Accordini, il cap. cav. Bonanni presidente della Sezione di Udine, il cap. Cucchini in rappresentanza del colonnello Nasci comandante l'8.o regg. Alpini, il ten. Forameitti, il ten. Fillaferro e numerosi altri ufficiali e sottufficiali « scarponi ». Dopo la benedizione del gagliardetto il parroco ha pronunciato un nobile discorso. Quindi ha avuto luogo un corteo con alla testa la banda di Corso di Rosazzo che si è portato a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra.

La signorina Ines Pontoni con elevate espressioni patriottiche ha fatto la consegna del gagliardetto ricevuto in consegna con appropriate parole dell'alpino Antonio Orgnacco. A mezzogiorno alla trattoria del sig. De Sabbata ha avuto luogo un rancio speciale durante il quale il dott. Accordini portò il saluto della patriottica popolazione di Premariacco. Vi regnò la massima allegria e cordialità.

PALMANOVA

PREDICAZIONE QUARESIMALE — La predicazione Quaresimale, sostenuta dal M. Rev. D. A. Ostuzzi, parroco di S. Stefano ha avuto inizio il mercoledì delle Ceneri. Il tema: «Il bello orrido ed il bello sublime di morte» trattato con parola affascinante e con pensiero elevato, proprii del distinto oratore, ha lasciato nel numeroso uditorio che gremiva il vasto Duomo, il più vivo desiderio di riudirlo. Tutto il Clero della Forania faceva bella corona attorno all'Arciprete mons. G. Merlino, dal quale ricevette le S. Ceneri. Le prediche rimanenti, con intento assai pratico, sono state riunite negli ultimi quindici giorni ed avranno luogo dall'ultima domenica di Quaresima alla domenica delle Palme, tutti i giorni tranne il sabato e la domenica.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Varie della Provincia

A OSPEDALETTO un sasso è stato lanciato contro il direttissimo 509 Tarvisio-Udine. E' andato frantumato un cristallo senza danni alle persone. Sono stati denunciati tre monelli.

A FAGAGNA è stato posto in contravvenzione l'esercente Basso Irma del Caffè Italia per emessa denuncia di 250 litri di spiriti soggetti ad aumento di tassa.

A SPILIMBERGO a causa di un corto circuito il fuoco si è manifestato nel negozio di pizzicagnolo Maccanin Gioacchino fu Antonio di anni 30. Il danno ammonta a cinquemila lire.

A CHIONS ignoti ladri sono penetrati nella casa canonica da dove hanno asportato degli oggetti varii per un valore di 300 lire.

A SAN VITO AL TAGL. in questi giorni i soliti ignoti hanno rubato ben cinque biciclette.

A RIVIS una automobile proveniente da Casarsa e diretta a San Daniele per evitare un carro è andata a sbattere l'altro giorno contro un paracarro. Nessun danno ai passeggeri e lievi avarie alla macchina.

A CASTELMONTE certa Petricig Maria fu Antonio di anni 44 rimaneva presa col dito mignolo della mano destra sotto la ruota di un carro carico di legna subendo l'amputazione parziale del dito stesso.

A SPILIMBERGO quella Cattedra Ambulante di Agricoltura ha provveduto alla semina di 60 mila anguille nelle acque delle roggie di Spilimbergo, Lestans e Maniago.

TREVISO

S. Agostino e l'esperienza mistica al "pro cultura,,

La conferenza del prof. Guido Manacorda, tenuta a Palazzo Filodrammatici domenica, su S. Agostino e la esperienza mistica fu tra le più profonde e le più belle di tutto il corso che si viene tenendo al Pro Cultura.

L'oratore ha voluto trattare come in S. Agostino sia considerato quel fatto dell'avvicinamento dell'uomo a Dio, che è detto la mistica unione. Anzitutto ha stabilito la priorità del concetto agostiniano dell'unione mistica, concetto che non si trova nella patristica greca anteriore, neppure in Origene, neppure in S. Gregorio di Nissa, e introvabile fino allora, nella patristica latina. Il Santo africano si distingue per il carattere di conquista gioiosa, da lui conferito all'atto della unione, procedendo così ben più oltre di coloro che ne avevano avvertito solo il carattere passivo. La ragione poi, nel mistico possedimento di Dio, non viene distrutta, ma trascesa, passando appunto l'uomo dalla sua natura razionale a quella, più pura e più alta, dell'intelletto, che è come il fiore della ragione stessa. Certi eretici Ekhardt e Tauler ad esempio, negarono invece alla ragione la partecipazione all'atto dell'unione mistica; i mistici orientali, nelle loro varie dottrine, l'affondarono nelle penose e confuse oscurità dell'istintivo, del subcosciente. Agostino, e con lui la mistica cattolica, ha avuto il merito di aver mostrato e provato la piena partecipazione dell'uomo nella sua esperienza di Dio, così esprimibile con le parole di S. Agostino: Notitia cum amore, ossia intelletto è carità, reciprocamente e necessariamente aiutantesi. La materia altissima espressa per vero dall'oratore con rara lucidità, può male esser qui riassunta. Guido Manacorda mostrò un'acutezza, una dottrina e una finezza di parola di grande valore, e il pubblico lo applaudì vibratamente e a lungo.

La giornata "Pro Russia,,

Oggi mercoledì festività di S. Giuseppe verrà celebrata la giornata «Pro Russia».

Al mattino in cattedrale alle ore 7, Messa Prelatizia di mons. Arcivescovo con Comunione Generale alla quale sono particolarmente invitati tutti gli ascritti alle Associazioni cattoliche.

Alla sera in ogni chiesa, all'ora solita dei giorni festivi, Esposizione solenne e Adorazione riparatrice. S. E. Mons. Arcivescovo chiuderà la giornata alle ore 18 in Santa Maria Maddalena.

"Pro cultura,,

IL SENTIMENTO RELIGIOSO NEL POPOLO RUSSO

Questa sera, alle ore 21 precise, l'illustre prof. Luigi Res, dell' Istituto Superiore di scienze Commerciali di Venezia, terrà una conferenza a Palazzo Filodrammatici sul tema: « Il sentimento religioso nel popolo Russo». La conferenza dell'illustre prof. Res, servirà a chiudere la giornata « pro Russia » che oggi viene celebrata per protestare contro la persecuzione religiosa in Russia.

L'ingresso costerà, per i non tesserati, L. 2 (tassa compresa).

Il saluto del Prefetto

S. E. il Prefetto, nella impossibilità di farlo singolarmente porge il suo ringraziamento a quanti — con visite, telegrammi, lettere, biglietti — vollero porgergli il proprio saluto e manifestargli il proprio attaccamento e ricambia a tutti gli auguri più sentiti.

I Principi a due concittadine

Il Municipio di Treviso comunica: « A mezzo della R. Prefettura è pervenuta al Comune una scatola con due bomboniere di confetti inviata dalle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte alle signore Bertina e Jolanda Siluzzi, abitanti in via Portico Oscuro 4, quale ringraziamento alle espressioni di omaggio ricevute in occasione delle Auguste nozze ».

Beneficenza

CUCINE POPOLARI — Sigg. Fratelli Dal Prà in morte del sig. Bramante Conti L. 200; Alcuni amici in morte del sig. Maestro Luigi Francesconi 60; sig. Co. Pier Vincenzo Loredan in memoria del sig. Nicola Sirena 10; dott. Amedeo Gasparini in memoria del sig. Nicola Sirena 25; amiglia Battaggia in memoria del sig. Nicola Sirena 50; sig. Gusellоto Giuseppe in memoria del sig. Nicola Sirena 10; sig. Maria Talin in memoria della sorella lire 20.

Il bollettino dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: Pressione 51.50; umidità 99, cielo piovoso, temp. 9,1.

Ore 14: Pressione 49.90; umidità 100, cielo piovoso, temp. 10,4 - Massima 11,2; minima 8,9.

VERONA

Pro Russia

L'odierna "Giornata di preghiere,,

Oggi festa di S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale, ricorre la « Giornata espiatoria » indetta dal S. Padre in tutto il mondo cattolico per invocare da Dio la fine, o almeno l'attenuazione della feroce persecuzione scatenata dal governo di Mosca contro la Chiesa russa con la chiusura di innumerevoli templi, le incarcerazioni e le soppressioni di sacerdoti e di fedeli.

Verona cattolica aderisce con tutto il fervore della sua anima alla civile, cristiana protesta contro i sanguinari negatori di Dio e delle libertà più sante.

Il manifesto della Giunta

La nostra Giunta diocesana per l'Azione cattolica ha per la circostanza fatto affiggere il seguente manifesto rivolto alla cittadinanza:

Cittadini! Alla parola del Papa, che denunciando i delitti della persecuzione russa, si è levata in difesa del diritto di avere una fede ed in difesa dello stesso ordine sociale, ha fatto eco in tutto il mondo un grido di orrore e di protesta.

Ed anche un grido di allarme, per i tentativi, non sempre vani, che i «senza Dio», difesi da quelle stesse garanzie, che danno i popoli civili, vanno facendo di far penetrare, con l'ateismo, il disordine e l'anarchia nelle altre nazioni.

La vittoria dei dissacratori del popolo russo sarebbe la morte di ogni civiltà, la fine di tutte le conquiste più nobili e più grandi. Che se la storia ci è buona garante del triste destino di ogni persecuzione religiosa, non ci è lecito tuttavia rimanere indifferenti innanzi alle rovine spaventose, che vengono seminate nelle coscienze.

Cittadini! Oggi 19 marzo, Festa di S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale, con i fedeli di tutto il mondo, uniamo la nostra preghiera a quella del Vicario di Cristo, scongiurando la Divina Misericordia per i brandelli sanguinosi di quella, che fu una grande nazione e per la causa della stessa civiltà cristiana, la cui storia immortale viene ferocemente straccíata dai negatori di Dio.

Le funzioni espiatorie

Solenni funzioni espiatorie si svolgeranno oggi nella nostra cattedrale.

Alle ore 7 S. E. mons. Vescovo celebrerà una messa di devozione con Comunione generale. Al Vangelo l'eccellentissimo celebrante pronuncierà un breve discorso di circostanza.

Alle ore 10 si avrà la celebrazione di una Messa solenne canonicale con panegirico di S. Giuseppe al Vangelo.

Infine nel pomeriggio ad ore 14,30 sarà tenuta una solennissima Ora di adorazione «Pro Russia» chiusa dalla benedizione impartita da S. E. mons. Vescovo.

La consueta predicazione quaresimale che dovrebbe aver luogo alla sera, resta, per circostanza sospesa.

Lezioni e conferenze per le madri cattoliche

Ripetiamo che, per iniziativa del Centro diocesano delle Donne Cattoliche mons. Grazioli terrà — nei giorni di Giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana, ed ore 17 nell'oratorio dei SS. Apostoli un corso di lezioni alle madri per illuminarle sul loro doveri per l'educazione dei figli.

Martedì 25 marzo, giorno dell'Annunciazione, lo stesso mons. Grazioli celebrerà la «Giornata della Madre» con una conferenza che sarà tenuta in Corte Nogara n. 2 alle ore 17. Si fa viva preghiera di intervenire a tutte le mamme, che — conscie della loro responsabilità, e animate dal desiderio del vero bene per i loro figli — credano di approfittare della bella iniziativa.

Alla Fiera dell'Agricoltura

La giornata del vino (sotto la pioggia)

Conclusosi lunedì sera, dopo tre laboriose giornate di cerimonie e di discussioni tecniche, il secondo congresso nazionale di apicoltura, il quale ha messo in evidenza la grande importanza per l'agricoltura e per l'economia nazionale, dell'industria del miele e la fiorente situazione di quest'industria quasi sconosciuta, ieri è stata celebrata la « Giornata del vino ». Questa « Giornata », fra le molte che ogni anno fioriscono all'ombra o meglio sotto il sole, della nostra Fiera di marzo, è la più caratteristica e la più gioconda. Diamine: la festa del vino, la sagra di Bacco, ditirambi al dolce liquore, prelibate degustazioni di vini tipici e, per la circostanza, genuini. Questo gli altri anni. Ma stavolta il dio dispensator della pioggia — il quale ha preso di mira con zelo eccezionale la 34.ma Fiera nazionale dell'Agricoltura danneggiandola anche notevolmente — ha voluto annacquare con abbondanza la « Giornata del vino » con una pioggia ininterrotta. Non è tuttavia riuscito a smorzare gli entusiasmi dai numerosissimi partecipanti, i quali in mattinata hanno ascoltato un vivace ed applaudito discorso di S. E. il Sottosegretario Marescalchi su problemi vinicoli e nel pomeriggio, dopo alcune visite, hanno partecipato alla tradizionale degustazione.

LEGNAGO

« LA PICCOLA OLANDESE »

Nel Politeama Sociale, domenica prossima avrà luogo una rapresentazione dell'operetta del maestro Corona: « La piccola Olandese ».

LA FILODRAMMATICA DOPOLAVORISTICA

La Filodrammatica locale « Arte - Patria - Lavoro » si è prodotta con le scene drammatiche dell'Ambrosi « Al caro nido... » anche nel ricreatorio della vicina Boschi S. Anna.

ALL'ISTITUTO DI CULTURA

Giovedì prossimo, alle ore 21 precise, nella sala maggiore del palazzo Sanmicheliano, indetta dal locale Istituto Fascista di Cultura, il concittadino Gastone Sbampato, terrà una conferenza sul tema: « Rasputin alla Corte Imperiale di Nicola II.o ».

L'ASSEMBLEA DELL'EDILE

Nella sala della Filiale del Consorzio Agrario Cooperativo, ebbe luogo ieri l'assemblea dei soci della Società Edile operaia. Procedutosi poi alla nomina delle cariche riuscirono eletti; a consiglieri i signori Crestoni rag. Alfredo, Arsego rag. Marcello, Saggioro Pietro ed Orlandi ing. cav. Giovanni ed a sindaci i signori: Navarro rag. Giulio, Soliman Giovanni e Tonetti avv. cav. Cesare.

CHIOGGIA

ORA EUCARISTICA IN CATTEDRALE

Giovedì p. v. 27 corrente essendo vacanza di predica in Cattedrale per la ricorrenza della mezza quaresima verrà tenuta alla sera una solenne Ora Eucaristica predicata dallo stesso nostro amantissimo Vescovo.

Negli intermezzi la «Schola cantorum» eseguirà motetti sacri di vari autori.

SERIE DI DISGRAZIE nel mantovano

MANTOVA, 18 sera

Una serie di disgrazie stradali con una diecina di feriti deve segnalare la cronaca.

Sul tratto di Villanova - Gonzaga un «camion» andava a cozzare contro un'altra macchina guidata da certo Giuseppe Monelli, di 38 anni. Nello scontro rimanevano feriti, oltre i due conducenti, certi Pietro Marcheselli, di 30 anni, Plinio Rosati, di 27 anni, Guido Martini, di 31 anni, e Nestore Neviani, di 31 anni. La macchina del Monelli in seguito allo scoppio del serbatoio della benzina si è incendiata.

Lungo la strada di Brusatasso l'autocorriera guidata da certo Nestore Marchesi, di 41 anni, a una svolta, causa slittamento, andava a finire nel fossato. Fortunatamente, per la limitata velocità della macchina, il Marchesi e certi Marco Gardoni, di 41 anni, Martino Marini, di 26 anni, che si trovavano a bordo della vettura, riportavano solamente lievi contusioni.

Infine, percorrendo la strada Ronchi-Luzzara, il motociclista Mario Falavigna, di 27 anni, in seguito allo scoppio di un penumatico veniva sbalzato dalla macchina e nella caduta riportava la frattura della spalla sinistra e altre ferite al corpo.

La tragica sorte di un paciere

COSENZA, 18 sera

Ad Acri i fratelli Luigi e Vincenzo Pasqua con le rispettive mogli venivano a diverbio in contrada Fratte per futili motivi con tale Angelo Fusaro, passando in breve dalle male parole ai fatti. Si trovava in quel mentre a passare certo Vincenzo Fusaro, contadino di ottimi precedenti, che intervenne allo scopo di metter pace. Accadeva invece che, mentre Angelo Fusaro che aveva avuto la peggio si dava alla fuga, i fratelli Pasqua, giovinastri pregiudicati, aiutati dalle rispettive mogli, davano addosso al povero paciere massacrandolo a furia di bastonate. Il disgraziato, trasportato all' ospedale, nonostante le cure, spirava poco dopo fra atroci sofferenze. I carabinieri hanno proceduto all'arresto di tutti e quattro i colpevoli dell'atroce delitto.

Cinquantenne travolta da un'auto

BRESCIA, 18 sera

Nelle vicinanze della città, la cinquantenne Maria Baroni, abitante a S. Eufemia, si dirigeva verso la propria abitazione camminando lungo il Naviglio che costeggia quel tratto dello stradale provinciale. Ad un tratto una automobile che giungeva in senso inverso, per scansare un'altra vettura deviò verso il fossato ed andò ad investire la Baroni travolgendola per breve tratto, quindi, punto curandosi della poveretta, proseguì per la strada senza neanche rallentare la corsa. Soccorsa da alcuni passanti, la Baroni venne poi da un'autolettiga della Croce Bianca, chiamata sul posto, trasportata al nostro Ospedale dove le venne riscontrata la frattura dell'omero sinistro ed altre ferite in varie parti del corpo. La disgraziata è stata ricoverata d'urgenza.

Il marito morto e la moglie moribonda per asfissia

MILANO, 18 sera

Una fatale disgrazia ha colpito l'elettricista trentenne Giuseppe Gaborini, occupato presso « La Rinascente », e la moglie sua, Adele Prilari, di anni 27, impiegata privata.

Domenica sera gli sposi, tra i quali regnava la più schietta armonia e serenità scevra da qualsiasi preoccupazione, si posero a letto. Ieri mattina non furono visti uscire di casa nessuno dei due, per recarsi al consueto lavoro. Le persiane erano chiuse. Perdurando per tutta la giornata l'assenza dei coniugi, si cominciarono a nutrire timori di qualche disgrazia. Timori avvalorati dal fatto che stamane un compagno di lavoro del Gaborini, si era recato a farne ricerca per conto della ditta, ed una vicina, passando dinanzi alla casa aveva la sensazione di percepire fiochi lamenti giunti dalle stanze occupate dai coniugi Gaborini.

Venne dato immediato avviso ai carabinieri che intervennero con un medico: abbattuta la porta, gli intervenuti furono investiti da un'acre emanazione di gas. Contatore e rubinetti erano però chiusi.

Nella camera da letto si rinvenne la donna boccheggiante a terra: il Gaborini invece era inanimato sul letto. Fu praticata prontamente ad entrambi la respirazione artificiale, ma con nessun esito per il Gaborini che era ormai cadavere. La moglie sua invece venne richiamata in vita, e trasportata d'urgenza all'ospedale dove giunse agonizzante.

Si suppone fondatamente che la causa della luttuosa disgrazia sia dovuta ad infiltrazioni di gas provenienti dal sottosuolo. Una di queste avrebbero invaso l'appartamento sorprendendo i due coniugi nel sonno. La donna, nel disperato tentativo di sfuggire all'insidia mortale, cadde in vicinanza della porta.

L'autorità ha aperto subito una inchiesta sul tragico incidente. La salma dell'infelice Gaborini è stata inviata alla camera mortuaria del Monumentale.

Misterioso assassinio presso Como di un guardiano notturno

COMO, 18 sera

A Lipomo in prossimità di una cabina elettrica sorge un capanno costituito da due locali, uno dei quali adibito a giaciglio, ricco di strame e di foglie; l'altro dotato di una tavola sgangherata e di due sedie. Il capanno è di proprietà del manovale quarantasettenne Abbondio Alliati, da Anzano del Parco, il quale è solito passarvi la notte.

Ieri alcuni passanti, entrati per caso nel catapecchia, vi hanno rinvenuto il cadavere del guardiano notturno Carlo Crippa fu Giovanni d'anni 61, nato a Cremate, in quel di Varese. Il disgraziato presentava due vaste ferite alla testa e numerose ammaccature in varie parti del corpo, il che fa supporre che, malgrado debba essere stato attaccato di sorpresa, e forse nel sonno, egli si sia difeso strenuamente, cedendo poscia a un avversario più forte di lui e armato di un mattone, che è stato rinvenuto, intriso di sangue, presso il cadavere.

I sospetti sono subito caduti sull'Alliati, anche perchè costui, contrariamente al solito, non aveva passata la notte nel suo capanno. Rintracciato, si è potuto vedere che aveva gli abiti chiazzati di sangue ed in seguito a ciò è stato arrestato malgrado le sue proteste d'innocenza.

Quelle che, come si è detto, non appaiono chiare, sono le causali del delitto. Escluso il furto, anche perchè in una tasca della vittima sono state rinvenute quaranta lire e del resto il Crippa era notoriamente tutt'altro che danaroso, resta l'ipotesi di un diverbio scoppiato fra i due ed originato forse dall'avere l'Alliati trovato il Crippa, ospite indesiderato, nel suo capanno; oppure di un delitto lungamente maturato in seguito a vecchi rancori.

Comunque, l'autorità si è recata sul posto per sabilire anche i moventi del delitto che ha causato viva impressione.

La famiglia del compianto

Don Giuseppe Picotti

ringrazia vivamente quanti parteciparono al suo acerbo dolore e intervennero alle onoranze tributate al caro estinto.

Talmassons-Buttrio 18 marzo 1930

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Tullio GALZIGNATO

VIA P.ta PADOVA 54 VICENZA

GRANDE ASSORTIMENTO

MOBILI PER UFFICIO

PREVENTIVI A RICHIESTA

UFFICIO COMPLETO IN ROVERE LUCIDATO A SPIRITO Lire 1225 Franco a Vicenza

LUCIDATO IN NOCE O MOGANO AUMENTO DEL 5% - IMBALLO AL COSTO

Vendonsi anche mobili separati

LIBRERIA con vetri cattedrali cm. 120×210 - SCRIVANIA con chiusura cassetto centrale cm. 140×80 - CARTELLIERA ad 8 cassetti chiusura a rullo cm. 125×45 - COPIALETTERE con cassetto e comparti cm. 80×50 - POLTRONCINA in legno curvato tipo VIENNA

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).

CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38.

Anno XXXV - N. 67

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 19 Marzo 1930

I problemi dell'Economia e Lavori Pubblici all'ultima seduta del Consiglio dei Ministri

ROMA, 18 sera

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, eccettuati gli on.li Grandi e Sirianni, e del segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Le migliorie dei fondi rustici

GIUSTIZIA. — Il Consiglio dei Ministri su proposta del ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, ha approvato uno schema di disegno di legge sulle migliorie dei fondi rustici. Il sistema di conduzione delle terre date in affitto, diffuso in quasi tutte le crocevie d'Italia, affinchè possa riuscire di concreto vantaggio all'economia nazionale, richiede che la gestione dei terreni venga in mano di persone idonee, per attitudini professionali e per disponibilità di mezzi, a rendere quanto più è possibile fruttifere e che l'affittuario sia stimolato a conseguire il più elevato rendimento, in guisa di avere la possibilità di procurarsi il compenso per i capitali e l'attività che impiega nella coltivazione. Ora questo più alto rendimento si può alle volte soltanto ottenere mercè opportune migliorie da introdursi nei fondi presi in locazione. Il codice vigente non regola la materia dei miglioramenti eseguiti dall'affittuario, ma impone di lasciare inalterata la cosa locata per restituirla nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta. Tale sistema non può che essere gravemente pregiudizievole agli interessi dell'economia nazionale, distogliendo gli affittuari dall'apportare alle terre i miglioramenti occorrenti per un loro migliore sfruttamento, nè la così detta autonomia contrattuale può essere sufficiente a supplire alla deficienza della legge.

Questo disegno di legge stabilisce un complesso di norme, che, mentre salvaguardano con opportune garanzie il diritto del locatore, da altra parte assicurano all'affittuario una giusta indennità per quei miglioramenti che, osservate le cautele stabilite nello stesso disegno di legge apportasse ai fondi coltivati.

I danni delle alluvioni e delle frane

LAVORI PUBBLICI. — Successivamente su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato:

1) Uno schema di decreto legge, col quale si dispone che le norme del R. D. L. 14 novembre 1929, sono applicabili per le riparazioni dei danni in dipendenza di alluvioni, frane e mareggiate dell'autunno, inverno 1929 1930, in Basilicata, in Calabria, in Sardegna, in Sicilia e nelle provincie di Ascoli Piceno e Macerata. Il provvedimento riguarda il ripristino delle opere statali, escluse perciò quelle di bonifica e ferroviarie e quelle di pertinenza dell'Azienda autonoma statale della strada, e la concessione di sussidi agli enti locali ed ai privati, per il restauro o la ricostruzione di case di abitazione nei centri urbani, in modo da assicurare il ricovero alle persone rimaste senza tetto.

2) Uno schema di provvedimento col quale si autorizza la spesa di due milioni e mezzo per l'esecuzione di opere idrauliche straordinarie nelle provincie di Padova, Modena, Reggio Emilia. I lavori di cui si tratta sono urgenti per difendere il territorio dalla inondazione.

3) Uno schema di provvedimento col quale si autorizza un'ulteriore spesa di lire 10.000.000, in aggiunta a quella di eguale somma per provvedere alla costruzione della ferrovia Vaticana e alla esecuzione di altri lavori pubblici in dipendenza dei patti Lateranensi.

4) Uno schema di decreto legge per la sistemazione della strada denominata della Torricella, la quale, staccandosi dalla provinciale Brescia-Gargnano-Riva, accede salendo la collina di Gardone Riviera al Vittoriale.

5) Uno schema di disegno di legge, recante autorizzazione di spesa per il compimento dei lavori dell'impianto idraulico in Vald'Arda, in provincia di Piacenza. Indipendentemente dalle sovvenzioni già accordate per le opere di utilizzazione delle acque del torrente Arda, comprendenti fra l'altro la costruzione di un bacino artificiale di notevoli dimensioni, si consente un concorso ricuperabile di 15 milioni per finanziamento occorrente per il compimento dei lavori.

6) no schema di disegno di legge concernente l'approvazione del piano regolatore edilizio, ed ampliamento della città di Cremona.

COMUNICAZIONI. — In seguito su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

1) uno schema di decreto contenente agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale « Pro Ospedali di Cuneo, Cosenza e Colle Val d'Elsa;

2) Uno schema di disegno legge riguardante una variante al tracciato della ferrovia Adria-Ariano. Nel progetto di mssima era stato previsto di utilizzare per la ferrovia un ponte sul Po già esistente, lungo la strada provinciale. Ma in seguito si è riconosciuto l'opportunità di lasciare libero questo ponte per il carreggio ordinario e quindi di costruire un nuovo ponte ad uso esclusivo della ferrovia e ciò a' reso necessaria la variante.

3) Uno schema di decreto relativo al regolamento per la tenuta del giornale di macchina delle navi mercantili nazionali.

Le zolfare siciliane e la stazione sperimentale di Ostia

CORPORAZIONI. — Infine su proposta del Ministro delle Corporazioni il Consiglio dei Ministri ha approvato:

1) Uno schema di provvedimento contenente disposizione a favore dell'industria carbonifera dell'Istria.

2) Uno schema di decreto concernente modificazioni al regolamento per l'esecuzione della legge che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione. L'Associazione ha il compito di promuovere il migliore rendimento della combustione e di tutelare, nello stesso tempo, l'incolumità dei lavoratori.

3) Uno schema di provvedimento per la proroga del Consorzio Zolfifero siciliano. Con questo provvedimento si proroga fino al 1940 la durata del consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana e si dettano le norme per la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria di essa.

4) Un disegno legge per l'istituzione di una Regia stazione sperimentale di macinazione, pastificazione e panificazione nel centro rurale di Ostia e per il coordinamento di alcune disposizioni inerenti all'abburattamento delle farine alla macinazione dei cereali ed alla panificazione.

L'Istituto si propone altresì di studiare tutte le possibili sostituzioni del frumento con altre varietà di cereali di leguminose.

Per il suo carattere sperimentale, la stazione deve riprodurre, con prove ed esperienze più vaste di quelle che sono eseguite nei laboratori, ciò che avviene nell'industria privata, per rilevarne le manchevolezze ed indirizzarla verso una bene intesa organizzazione, e ciò allo scopo di giungere ad una più razionale utilizzazione del frumento e ad una tutela degli interessi dei consumatori, per quanto riguarda specialmente la qualità ed il prezzo del pane e delle paste alimentari.

5) Lo statuto del Sindacato obbligatorio infortuni nelle zolfare di Caltanissetta.

6) Uno schema di decreto portante integrazioni e modifiche al regolamento per l'esecuzione della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

7) Uno schema di decreto che stabilisce nuove disposizioni per il commercio delle essenze di bergamotto.

La seduta del Consiglio dei Ministri ultima della presente sessione ha avuto termine alle ore 13.

LA CONFERENZA NAVALE

Alla ricerca di una formula per la parità franco-italiana

LONDRA, 18 sera

Sebbene nessuna formale riunione sia stata stabilita, stanno continuando le conversazioni private tra i delegati della conferenza navale, allo scopo principalmente di trovare i mezzi per sistemare gli opposti punti di vista mantenuti dalla Francia e dall'Italia. Notizie precise sul procedimento sembrano improbabili per qualche giorno e potranno dipendere dal ritorno a Londra alla fine della settimana di Tardieu, la cui presenza a Parigi è resa necessaria dalla difficile situazione politica francese.

Grandi da Stimson

Stamani alle ore 12 il Ministro degli affari Esteri on. Grandi si è recato all'Hotel Fitz dove ha avuto un colloquio col segretario di Stato americano sig. Stimson. Il colloquio è durato un'ora e mezzo. Vi è motivo di credere che Stimson abbia approfittato dell'occasione per smentire che la delegazione americana abbia approvato in pieno il punto di vista francese nel colloquio di lunedì tra Stimson e Tardieu.

Secondo informazioni diramate ai giornali inglesi da varie fonti, le due delegazioni britannica e francese avrebbero deciso domenica scorsa di mettere definitivamente da parte l'idea delle garanzie politiche, di garanzie vicendevoli, di una Locarno Mediterranea e di un patto di consultazione vicendevole, data la impossibilità che l'America aderisca a partecipare a qualsiasi patto di sicurezza e considerata anche la riluttanza britannica ad assumere ulteriori impegni in Europa.

Stabiliti questi punti i periti presenti furono ammessi alla discussione e si passò all'esame delle cifre. Tre tabelle di cifre furono presentate: una tabella recava le cifre della parità anglo-americana: 1,200 tonnellate; un'altra tabella recava la cifra francese e cioè: 650 mila tonnellate invece delle 724.000 registrate nel *memorandum* francese, avendo i periti della Francia e dell'Inghilterra stabilito di eliminare il tonnellaggio rappresentato dalle navi speciali francesi non soggette a limitazioni e le navi più veccie.

La proposta italiana

La terza tabella doveva rappresentare le cifre Italiane ed era stata redatta con questo metodo: dal totale della parità anglo-americana in 1.200.000 tonnellate, era stato detratto il totale francese di 650.000 tonnellate e, la differenza in 550.000 tonnellate era stata assegnata all'Italia. Se l'Italia accettasse questa cifra e se la Francia non sollevasse obbiezioni, la Gran Bretagna allora accetterebbe il totale francese di 650.000 tonnellate e così verebbe mantenuto il criterio britannico del «Two Pover Standard». Nell'alternativa o la Gran Bretagna aumenterebbe il proprio tonnellaggio per salvaguardare il «Two Pover Standard», ovvero dovrebbe rinunciare a questo criterio.

D'altro canto anche il Giappone, se la Gran Bretagna aumentasse le sue cifre, aumenterebbe in proporzione le proprie.

L'Italia, proseguono i giornali sarebbe disposta, a quanto afferma, ad accettare la cifra di 550.000 tonnellate al patto che la superiorità francese di 100.000 tonnellate si limiti esclusivamente alla categoria delle navi di linea. Invece l'Italia ha accettato una vacanza navale per le navi di linea, acconsentendo in tal modo ad una inferiorità di 100 mila tonnellate circa. Questa fu l'offerta fatta la settimana scorsa dal sig. Grandi al sig. Briand, il quale però, allora non parve disposto ad accettarla, nelle conversazioni domenicali a Chequers il sig. Mac Donald avvertì Tardieu e Briand che, nella sua qualità di Presidente della Conferenza, egli si era assunto l'incarico di trattare con l'Italia ma sembra che la maggiore difficoltà per ora consistesse nell'ottenere il consenso francese alla proposta che l'Italia, senza sacrificare in alcun modo il suo diritto teorico alla parità, abbia un tonnellaggio globale di 550.000 tonnellate, sempre beninteso, limitando alla categoria delle navi di linea la differenza di 100.000 tonnellate in meno.

Per il *Times* un accordo franco-italiano, potrebbe essere raggiunto stabilendo che ambedue procedessero di pari passo nelle costruzioni, lasciando impregiudicata la questione di principio.

La Marina inglese

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander ha presentato alla Camera dei comuni il bilancio della Marina che ammonta a 51.739.000 sterline. Alexander ha dichiarato di sperare che i sentimenti pessimisti nei riguardi della Conferenza navale risulteranno infondati. Ha poi detto che non approva una discussione pubblica in questo momento circa la Conferenza stessa. Ha poi parlato Churchill il quale ha affermato che è stata una politica strana da parte del Governo britannico quella di portare il numero degli incrociatori a cinquanta prima di conoscere il risultato della Conferenza. Churchill ritiene che precisare il numero degli incrociatori a 50, che abbiano meno di 20 di vita, è una riduzione così grande da corrispondere ad un disarmo unilaterale. Sono seguiti oratori liberali i quali hanno dichiarato di sostenere la politica navale del Governo. Il laburista Kenworthy, dopo aver affermato che si tengono attualmente le manovre navali nel Mediterraneo, ha fatto rilevare che l'Inghilterra non ha risposto alla domanda italiana di abolire le corazzate, Kenworthy ha soggiunto di ritenere che la Conferenza navale si risolverà in un insuccesso, ed ha affermato che sarebbe meglio lasciarsi da amici per ritentare di nuovo fra alcuni anni.

STRANE SPERANZE FRANCESI

PARIGI, 18 sera

La stampa francese ha smesso, almeno per un giorno, il tono recriminatorio contro gl'inglesi. Che cosa è avvenuto? Secondo l'*Echo de Paris*, semplicemente questo: Mac Donald avrebbe promesso di interporsi presso il ministro degli Esteri italiano per consigliarlo « a non insistere più nella richiesta dell'Italia di parità navale con la Francia ». Ma il giornale stesso si dimostra assai scettico sui risultati che questa intromissione inglese potrà avere anche se Mac Donald manterrà la sua promessa.

« Intanto ci risulta che nel colloquio avuto ieri con Mac Donald — scrive il giornale — il ministro degli Esteri italiano non ha perso un pollice di terreno. Egli non vuol mettere in discussione delle cifre di tonnellaggio indipendenti. Il suo Paese vuol avere ciò che la Francia avrà. Tutt'al più l'Italia lascerà alla Francia la preponderanza che essa già possiede attualmente nella categoria delle corazzate, perchè in questa categoria i diritti dell'Italia all'eguaglianza completa furono affermati dalla Conferenza di Washington e dipenderà solamente da essa di farli valere nell'avvenire. L'Italia accetterà forse un rinvio di ogni regolamento navale che ci permetterà così una certa egemonia. Ma nei due casi non si tratta che di vantaggi effimeri, destinati a finire rapidamente. Sul principio della parità il giovane ministro di Mussolini è irremovibile ».

Il giornale, che tiene molto a rigettare sull'Italia la responsabilità di un eventuale fallimento della Conferenza, scrive che Roma sarebbe battuta se a Londra si potesse raggiungere un accordo senza di essa, stabilendo una clausola di salvaguardia per la quale la Francia potesse costruire unità supplementari, per tenere l'Italia a distanza conveniente. Il giornale però non crede che il Premier inglese sia disposto a giocare una tal carta. La rivalità franco-italiana resta dunque in pieno. Mac Donald, secondo l'*Echo de Paris*, è uno di quegli idealisti che finiscono col preparare le peggiori sciagure.

Molti incrociatori necessari agli Stati Uniti

NUOVA YORK, 18 matt.

Sono molto commentate le dichiarazioni dell'ammiraglio L. M. Fulton, il quale ha comandato le squadre del « partito azzurro » nelle recenti manovre navali della flotta degli Stati Uniti e quelle del contrammiraglio Mac Buder, che fungeva da arbitro delle manovre stesse, iniziatesi nelle acque di Savannah, porto della Georgia, e terminate nel Mare dei Caraibi dopo una intera settimana.

L'ammiraglio Fulton ha affermato che alla flotta degli Stati Uniti è necessario un gran numero di incrociatori per proteggere e assicurare l'azione delle grandi corazzate. Gli aeroplani, se servono molto, non sono tutto per una flotta: le navi porta-aerei sono vulnerabilissime tanto dai sommergibili quanto dagli aeroplani avversari.

Il contrammiraglio Mac Buder da parte sua ha detto che le manovre hanno dimostrato che agli Stati Uniti è necessaria una maggior flotta di incrociatori di prima classe, se veramente essi intendono che la flotta mobile sia efficace in un'azione guerresca. Gli Stati Uniti dovrebbero senz'altro procedere alla costruzione delle 135.000 tonnellate di incrociatori concessi a loro dal trattato di Washington. Ma perchè il numero di tali incrociatori sia il maggiore possibile, gli Stati Uniti dovrebbero — secondo il contrammiraglio — costruirne di più piccoli del *Saratoga* e del *Lexington*. Le manovre di cui si è parlato sono terminate con la vittoria del partito nero, che secondo i competenti avrebbe distrutto le squadre del partito azzurro. (*Radio Stefani*).

IL CARATTERE DEL PASSO di Belgrado a Sofia

BELGRADO, 18

I giornali ricevono da Sofia che la visita del ministro jugoslavo Nesic a Buroff non ha avuto il carattere di un passo diplomatico, ma semplicemente ha mirato a richiamare l'attenzione del Governo bulgaro sul protocollo di Zribrod e sui documenti presentati dalla Delegazione jugoslava.

Il preventivo ungherese

BUDAPEST, 18 sera

Il ministro delle finanze, Weckerle, ha presentato, nella odierna seduta della Camera il bilancio preventivo statale per l'esercizio 1930-31. Il progetto di bilancio prevede contro una spesa totale di 1.398 milioni di Pengoe una eccedenza di 3 milioni di Pengoe e un risparmio in confronto per l'anno precedente di 31 milioni di pengoe.

Le spese di amministrazione dello Stato raggiungono in 895,2 milioni, le entrate 986.7 milioni di pengoe. Le spese di esercizio per le imprese dello Stato sono di 502,4 contro entrate di 504.4 milioni di pengoe.

Gli investimenti, compresi nelle spese di amministrazione dello Stato, raggiungono la cifra di 34,8 e nelle aziende statali di 22,6 per un totale cioè di 47.4 milioni di pengoe, ciò che fa ascendere l'avanzo effettivo del bilancio a 50.4 milioni di pengoe.

La convenzione italo-bulgara alla Camera di Sofia

SOFIA, 18 sera

Il Governo ha presentato alla Camera per la ratifica, la convenzione italo-bulgara sulla soppressione del tribunale misto di arbitrato italo-bulgaro. In virtù di tale convenzione, la Bulgaria si impegna di pagare 300.000 lire per ottenere che l'Italia tolga immediatamente il sequestro dei beni dei sudditi bulgari. (*Radio Stef.*).

Herbette resta a Mosca

PARIGI, 18 sera

Nei circoli politici si smentisce la voce che l'ambasciatore Herbette non farà più ritorno al suo posto di Mosca. E' vero che questo diplomatico, dopo la presentazione della nota romena al Governo sovietico non gode più la simpatia del Governo stesso, ma il Quais d'Orsay, si dice in forma ufficiale, non pensa per ora sostituire il suo rappresentante presso la U.R.S.S. Sta di fatto però che di un mutamento diplomatico del genere si parla con troppa insistenza. (*Radio Stef.*).

BUCAREST STA TRATTANDO un prestito a Parigi

BUCAREST, 18 sera

Secondo alcune voci, il Governo di Maniu, allo scopo di assicurare i lavori agricoli nell'annata corrente, starebbe trattando un prestito a Parigi. Sampre secondo voci suddette, l'ammontare di tale prestito sarebbe di due miliardi di Ley. (*Radio Stefani*).

La Turchia cercherà all'Estero il Ministro delle Finanze

ANKORA, 18 sera

Il Consiglio dei portatori esteri dei prestiti turchi ha suggerito al Governo turco di affidare il risanamento delle finanze dello Stato ad un consigliere finanziario estero. (*Radio Stefani*).

LA SEDUTA DI IERI AL SENATO

IL BILANCIO DELL'INTERNO APPROVATO DOPO UN'INTERESSANTE DISCUSSIONE

ROMA, 18 sera

La seduta è aperta alle ore 16 dal Presidente on. Federzoni.

L'insufficienza della carità legale

DE CAPITANI: Fa le molte iniziative di difesa sociale sembra che abbia diritto di precedenza quella, che riguarda la difesa dell'uomo malato, per evitare che molte esistenze pesino passivamente sulla economia nazionale. La legge fondamentale delle Opere Pie, del 17 luglio 1890, dovuta a Francesco Crispi, va modificata soltanto in quelle parti che, dato lo sviluppo dei tempi, mostrino delle deficenze. Tali modificazioni si riferiscono particolarmente alla maternità, alla infanzia ed alla assistenza sanitaria.

L'assistenza ospedaliera deve trovare la sua base principalmente nella beneficenza e nella previdenza. Disseccare le fonti della beneficenza sarebbe un vero delitto; la carità legale non può essere sufficiente a raggiungere tutte quelle finalità che ci ripromettiamo. In Italia vi è una quantità di Opere Pie di ogni genere, che nel loro insieme rappresentano un capitale, che certamente sorpassa i 5 miliardi. Lo spirito poi del testatore benefico è indirizzato — piuttosto che ad integrare istituti statali — a sostenere quegli altri istituti, che più si avvantaggiano della pubblica beneficenza; e l'oratore plaude al Governo, che affermò non doversi mai contraddire alla volontà dei filantropi testatori. Occorre coordinare la assistenza ospedaliera alla beneficenza; se si debba poi affidarla alle provincie o ai comuni è questione di dettaglio, certo non è possibile in Italia distendere una maglia uniforme di provvidenze assistenziali su tutte le regioni. La migliore risoluzione al problema ospedaliero è stata data nelle Provincie lombarde, dove gli amministratori della Cassa di Risparmio hanno potuto accantonare oltre 25 milioni, che il Capo del Governo con una sua geniale risoluzione volle destinare alla formazione di ospedali di circolo perfettamente attrezzati, i quali trovano nell'Ospedale Maggiore di Milano l'appoggio per quegli interventi complessi, che richiedono osservazioni difficoltose.

Ai 35 milioni della Cassa di Risparmio vanno aggiunti 28 milioni di privati oblatori. Speriamo, che altrettanto, possa avvenire nelle altre regioni d'Italia.

Fissato il criterio razionale e disciplinare dell'organizzazione spedaliera, è necessario stabilire l'obbligatorietà della previdenza contro le malattie.

Gli archivi di Stato

Parla degli archivi e particolarmente degli archivi di Stato. Accenna alla loro alta importanza storica e alle particolari lagnanze, che molte sono state elevate contro la deficienza di questo ramo dei pubblici servizi. Inopportuna sarebbe ogni istituzione di nuovi archivi nelle regioni perchè disperderebbe delle forze già troppo esigue. Il problema è per Roma. Qui noi abbiamo, sotto lo stesso tetto, la stessa direzione e lo stesso ordinamento, due istituzioni ben distinte: la prima è l'archivio regionale di Stato, per quello che fu fino al 20 settembre 1870 lo Stato romano: questo archivio non sarà ampliato a meno che, ristabiliti i rapporti normali fra l'Italia e Santa sede non si faccia luogo ad accordi per arricchire l'archivio di nuovi documenti; l'altro istituto è l'archivio centrale del Regno, per il quale non è ancora risolto il problema della sede.

Il decreto del 13 Maggio 1926 concernente la sistemazione dei servizi statali in Roma pone al noto posto la costruzione di un fabbricato per l'archivio.

Particolarmente sconfortante è la situazione dell'archivio di Stato di Venezia, ove su 23 posti di ruolo ne sono coperti soltanto 14. Il problema del personale è urgentissimo.

Bisogna migliorare la carriera equiparandola con altre affini e in particolar modo con quella universitaria almeno per quanto riguarda i pochi posti superiori, quelli cioè a cui arrivano pochi eletti.

Le finanze locali

RICCI FEDERICO tratta delle Finanze locali. Osserva, che i Podestà vengono a trovarsi, soli, privi di ogni contatto con la cittadinanza; o comunicando con essa solo attraverso la burocrazia comunale. Manca il controllo e l'interessamento della opinione pubblica. Il Podestà sopraffatto dalle pratiche di un cerimoniale, che va divenendo sempre più fastoso e complicato ama legare il suo nome ad opere grandiose che non vengono discusse.

Circa le finanze comunali, sotto il regime podestarile, rileva che le entrate che nel 1925 erano di quattro miliardi, sono aumentate a cinque miliardi e trecento milioni nel '28, mentre le uscite sono salite da quattro miliardi e novecento milioni a sei miliardi e trecento quaranta milioni. Adottato il blocco delle sovrimposte, soppressa la tassa di famiglia, limitati i dazi sui combustibili, i comuni si sono trovati con le spese notevolmente accresciute e con una scarsissima elasticità delle entrate. Essi hanno dovuto gravare sul dazio consumo che in certi comuni arriva sino al 55 per cento. Tuttavia le aliquote pei generi di prima necessità sono basse e si può calcolare che pesino sul costo medio dell'alimentazione familiare per solo il 5 per cento. Stima che sarebbe deprecabile, per sostituire il dazio, premere sul bilancio dello Stato e quindi sul contribuente con imposte dirette che susciterebbero lagnanze. Taluno ha suggerito di imporre una tassa sul vino; ma allora tanto varrebbe lasciare il dazio; piuttosto il Governo potrebbe rinunciare alla sua parte nel gettito del dazio sul vino.

MUSSOLINI, Capo del Governo: Lei è un indovino.

RICCI Federico: Dopo tale interruzione non aggiungerà altro su questo argomento. Conclude augurandosi che alla risoluzione a quanto ha chiesto il Capo del Governo, il pubblico voglia collaborare.

S. E. Arpinati

ARPINATI, sottosegretario agli Interni, assicura che le proposte fatte da vari oratori saranno tenute nella dovuta considerazione. Circa il dazio consumo, afferma che occorre esaminare ponderatamente il problema. I comuni debbono poter far fronte ai loro impegni; ad ogni modo le barriere daziarie entro l'anno saranno abolite. La questione del personale sarà risolta con tutti i riguardi per i diritti acquisiti; non saranno creati nuovi uffici pubblici, nè ampliati quelli esistenti.

Passando ad altro argomento, assicura che il Governo ha intenzione di tenere nella massima considerazione la volontà di coloro che testarono in favore della pubblica beneficenza. Afferma poi che i fondi affidati all'Opera Maternità ed Infanzia vengono erogati sotto il controllo del Ministero per gl'Interni. Nel '28 risultano spesi oltre 85 milioni, dei quali 20 per la maternità e 52 per l'infanzia.

Assicura il sen. Maragliano che, nel campo dell'igiene il Ministero appoggia la iniziativa per la vaccinazione antitubercolare; e che verrà presa in considerazione la proposta di estendere ai medici condotti le disposizioni sullo stato giuridico adottato per i segretari comunali. Nelle nomine di essi, sarà osservata scrupolosamente la graduatoria. Non crede pratica la proposta del sen. Guaccero di rendere obbligatoria la denuncia della gravidanza. E questa una disposizione che se applicata, richiederebbe una sanzione; se al sanzione fosse mite la disposizione sarebbe inefficace, se severa, potrebbe forse indurre a commettere dei reati. Miglior provvedimento sarebbe fornire assistenza alla donna, durante la gravidanza qualora la richiedesse.

Negli ospedali i tubercolotici saranno separati dagli altri malati.

Il Sottosegretario agli Interni conclude, rivolgendo la più ampia lode al personale del Ministero; e per le condizioni della P. S., assicura il sen. Mori, i cui appunti gli sono parsi eccessivi, che nessun regresso sarà possibile. A consolidare l'ordine pubblico restaurato ovunque, varrà la nuova educazione della gioventù. L'esempio ad essa deve venire dagli anziani. I Fascisti, come già ha detto il Capo del Governo, devono pretendere ad un unico privilegio: quello di essere i primi a sentire la Patria (*applausi vivissimi e molte congratulazioni*)

GREPPI, rel.: ricorda che il Senato non ha ricevuto regolarmente i bilanci dell'Opera maternità e infanzia, mentre sarebbe bene conoscere tutto quanto riguarda questa grande istituzione della vita italiana (*applausi*).

Chiusa con ciò la discussione generale, e votati vari altri disegni di legge, il bilancio dell'Interno è approvato con 166 voti favorevoli contro 15.

La seduta è tolta alle 18.40. Giovedì seduta alle 16.

La salma di De Rivera ricondotta in patria

MADRID, 18 sera

Questa mattina alle 8,30 la salma del gen. Primo De Rivera è giunta ad Irun, prima stazione spagnola dopo la stazione terminale francese di Hendye. A Irun la salma ha ricevuto il primo commosso omaggio della Patria.

UN MORTO E DUE FERITI per un'esplosione a Budapest

BUDAPEST, 18 sera

Una forte esplosione di gas è avvenuta nelle cantine di un edificio di quattro piani, sito nella via del Prater, dove tre operai addetti alle officine del gas erano intenti a riparare una condutture. In seguito all'esplosione è crollato l'ingresso delle cantine, così che i pompieri prontamente accorsi hanno dovuto scavarsi la via per penetrare nel sottosuolo della casa. Ai pompieri, muniti di maschera, è stato possibile trarre due operai dalle macerie i quali, gravemente feriti, sono stati trasportati all'ospedale. Il terzo era già morto. Durante l'opera di salvataggio si è verificata una seconda leggera esplosione che non ha avuto serie conseguenze. Un ufficiale dei pompieri, che era stato preso da improvviso malore, è stato trasportato nella sua abitazione. (*Radio Stefani*).

NOTIZIE SOMMARIE

I tedeschi caduti in guerra sono stati commemorati al Reichstag durante una seduta alla quale ha assistito anche il presidente Hindenburg. Nella piazza del Parlamento gruppi di nazionalisti hanno tentato manifestazioni contro il piano Young. La polizia è intervenuta a sciogliere i dimostranti.

Il 1.o decennale dell'esercito federale austriaco è stato ricordato a Vienna in una seduta straordinaria del Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica ha diretto al Ministro dell'esercito un autografo nel quale esalta i suoi meriti per la riorganizzazione delle forze militari.

Il presidente della Cecoslovacchia Masaryk, accompagnato dal figlio plenipotenziario a Londra, e dalla figlia Alice, presidente della Croce Rossa, è partito da Praga per Cap Martin (Francia) ove intende trattenersi in vacanza per circa un mese.

Una conferenza sull'Italia terrà a Budapest domani giovedì il consigliere intimo Alberto De Berzeviczi.

I disoccupati sussidiati a Vienna nella prima metà del mese di marzo, sono diminuiti di 6111, in modo da raggiungere al 15 marzo la cifra di 93.207 cifra questa che è di 6.394 maggiore di quella registrata nello stesso periodo dell'anno scorso. L'anno scorso si è registrato nello stesso periodo una diminuzione del numero dei disoccupati sussidiati di 4.774.

Il ricorso del condannato Hatry è stato respinto dalla Corte d'Appello di Londra perchè la condanna, secondo il parere della Corte, non è eccessiva.

Un violento incendio è scoppiato a Monosterapati che ha distrutto ben 18 case di abitazione e 33 edifici rurali. Si ritiene trattarsi di incendio doloso.

E' stato sepolto da una valanga il negoziante Alfredo Mayher da Francoforte sul Reno, che aveva intrapreso una gita con gli sci col suo amico d.r Reul pure di Francoforte, a Kitzbach tobel sopra Lech. Il dott. Reul è andato prontamente in cerca di soccorso e il Mayher è stato trovato a un metro e mezzo sotto la neve. Quando fu dissepolto era ancora in vita ma subito dopo decedeva.

20 comunisti sono stati arrestati a Budapest per disordini provocati in occasione della festa di marzo.

E' stato distrutto dal fuoco un grandioso pastificio a San Michele di Mariana. I danni ascendono a 15 milioni.

Gli attentatori al palazzo di città di Holstein si sono rifugiati in Danimarca.

Il Ministro degli Esteri lituano Zaunins si è espresso in termini molto soddisfatti circa le accoglienze avute a Praga e a Berlino, ove ha raggiunto vari accordi.

LA DISCUSSIONE degli altri bilanci - La carriera dei magistrati

ROMA, 18 sera

Domani al Senato non vi saranno sedute per la festa di S. Giuseppe.

Nella seduta di giovedì, votato il bilancio degli interni, sarà discusso il disegno di legge sulla carriera di magistrato sulla quale il sen. D'Ameglio ha presentato un'ampia ed esauriente relazione con alcune proposte di emendamenti.

Nella seduta di venerdì, si inizierà la discussione del bilancio della guerra su cui si sono inscritti a parlare anche i sen. Borsarelli e Mambretti.

La discussione sarà conclusa nella seduta di sabato con le dichiarazioni del relatore Grandi e il discorso del ministro gen. Gazzera.

Questa mattina sono state distribuite le relazioni a parecchi disegni di legge, fra le quali quelle del sen. Paolucci de Calboli sulla convenzione commerciale italo-turca e del sen. Marcello sulla lunghezza del miglio marino.

IL GRAN CONSIGLIO FASCISTA

ROMA, 18 sera

Questa sera alle ore 22 si riunirà il Gran Consiglio Fascista.

La riunione, che era fissata per il 25 febbraio, venne poi rinviata per l'assenza dei ministri Acerbo e Bottai.

L'ordine del giorno della seduta di questa sera reca:

1) Relazione della situazione del Partito,

2) Situazione interna ed internazionale,

3) Situazione sindacale e corporativa,

4) Rapporto sulla Milizia,

5) Ulteriori misure per la fascistizzazione delle scuole,

6) Quarta leva fascista del 21 aprile.

Questa sezione del supremo organo del Regime riveste particolare interesse, perchè essa segue il recente Gran Rapporto dei Segretari federali del Regno e delle Colonie, venuti, per la prima volta, in diretto contatto col Capo del Governo, cui fornirono la visione completa e dell'organizzazione fascista nell'ambito provinciale.

Conferenza di D'Amico su Paul Morand

ROMA, 18 sera

Dal recente libro su New York di Paul Morand, interessante per il tema che tratta, Silvio D'Amico, invitato dall'Associazione italo-americana, ha preso lo spunto per una conferenza che ha tenuto nelle sale di palazzo Salviati. D'Amico terminò la sua conferenza, riferendo come per Morand, soli sono i popoli d'oggi che, avulsi dal vivere nella stasi od avviati allo sfacelo, costruiscono, ciascuno alla sua maniera: l'Italia e Stati Uniti d'America e

Quattro arresti per clandestino espatrio

COMO, 18 sera

Sono state arrestate per espatrio clandestino: Marino Pinzi di Giuseppe, Giuseppe Venini di Bartolomeo, Galeazzo Perini di Enrico e Arturo Pirovano di Giuseppe; i primi tre da Pellio Intelvi, il quarto da Monza Brianza. Le indagini svolte dai carabinieri e dai militi nazionali hanno accertato che il Pirovano era stato reclutato dal Perini per recarsi in Svizzera e che il Pinzi e il Venini avrebbero dovuto fargli varcare clandestinamente la frontiera.

Il quaderno de *LA FESTA* che illustra la persecuzione religiosa in Russia ha avuto un successo così vasto ed immediato, che l'edizione è esauritissima. Si è provveduto ad una *ristampa popolare* uscita ieri sera. E' posta i vendita a L. 1,75 la copia. - Da cinquanta copie in su L. 1,50.